

STET S.p.A.

Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni

Viale Venezia, 2/e – 38057 Pergine Valsugana (TN)

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro Imprese n. 01812230223



BILANCIO DI ESERCIZIO

chiuso al 31.12.2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente **Manuela Seraglio Forti**

Vice Presidente **Franzini Enrica**

Consigliere **Enrico Roat**
Daniele Sorgente

Ivan Poppi

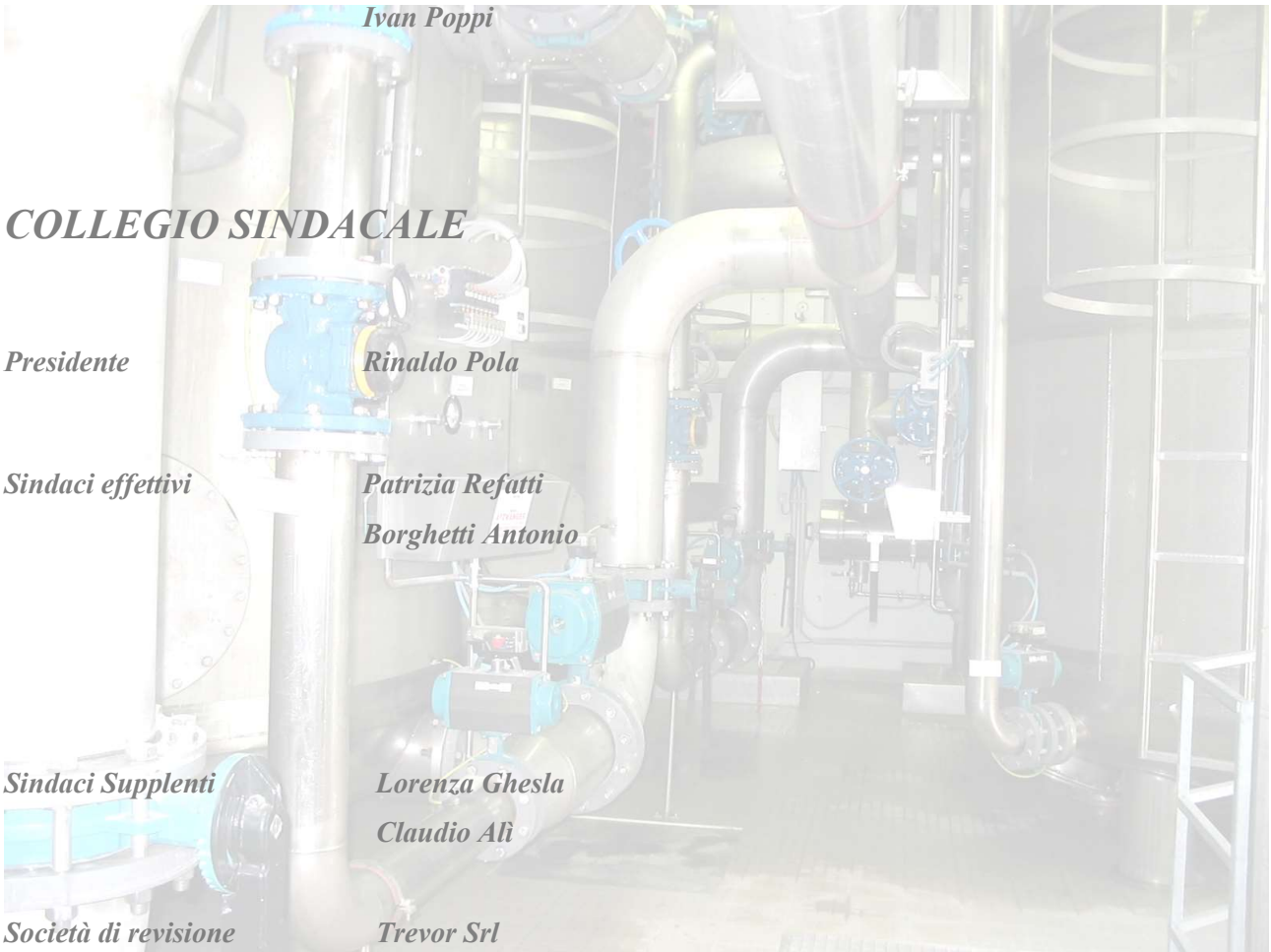
COLLEGIO SINDACALE

Presidente **Rinaldo Pola**

Sindaci effettivi **Patrizia Refatti**
Borghetti Antonio

Sindaci Supplenti **Lorenza Ghesla**
Claudio Ali

Società di revisione **Trevor Srl**



INDICE

- Relazione sulla gestione dell'esercizio

<i>Relazione sulla gestione</i>	Pag.	1
<i>I risultati di bilancio: situazione economica, patrimoniale e finanziaria</i>	"	3
<i>Indici di redditività</i>	"	7
<i>Servizio energia elettrica</i>	"	8
<i>Servizio acqua potabile</i>	"	9
<i>Servizio gas</i>	"	9
<i>Investimenti</i>	"	9
<i>Personale</i>	"	9
<i>Principali attività svolte</i>	"	10
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	"	11
<i>Compagnie sociale</i>	"	11
<i>Partecipazioni</i>	"	11
<i>Fattori di rischio</i>	"	12
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	"	13
<i>Regolamento europeo sul trattamento dei dati</i>	"	14
<i>Altre informazioni</i>	"	14

- Stato Patrimoniale e Conto Economico

<i>Stato Patrimoniale</i>	"	16-17
<i>Conto Economico</i>	"	18
<i>Rendiconto finanziario</i>	"	19

- Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio

<i>Premessa</i>	"	20
<i>Criteri di valutazione</i>	"	21
<i>Attività</i>	"	29
<i>Passività e Patrimonio Netto</i>	"	41
<i>Conto Economico</i>	"	49
<i>Proposta deliberazione risultato d'esercizio</i>	"	62

- Relazione del Collegio Sindacale

Relazione Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C.

- Relazione della Società di revisione

Relazione della Trevor Srl

- Relazione governo societario

Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni – STET S.p.A.

Pergine Valsugana (TN) –V.le Venezia, 2/e

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro imprese n. 01812230223

Relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.)

-- Esercizio 2019 --

Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni – STET S.p.A.

Pergine Valsugana (TN) –V.le Venezia, 2/e

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro imprese n. 01812230223

Relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.)

-- Esercizio 2019 --

Cari Azionisti,

sebbene questa lettera debba riguardare il bilancio del 2019, non posso non fare almeno un accenno al periodo terribile che il nostro territorio, così come l'Italia ed il mondo intero, stanno vivendo.

La vostra azienda gestisce servizi essenziali per i cittadini e non può interrompere l'attività, ma ha messo in atto una serie di azioni per la protezione dei propri dipendenti in accordo al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020. Inoltre è stato stilato un calendario preciso per ogni dipendente in modo che sia garantita la continuità dei servizi essenziali coinvolgendo solo una decina di operativi, mentre quasi tutti i componenti degli uffici usufruiscono del telelavoro, delle ferie o della Cassa Integrazione.

Come dettagliatamente descritto nel presente documento, non sono purtroppo ancora determinabili gli impatti economici che il perdurare della crisi potrà infliggere al nostro Paese.

Per quanto riguarda la vostra Società, il bilancio del 2020 potrebbe principalmente essere penalizzato dalla mancanza dei ricavi derivanti da parte delle prestazioni conto terzi, a causa del rallentamento dell'attività produttiva, e dal prezzo di vendita dell'energia prodotta, che al momento sta raggiungendo il suo minimo storico.

Dovremo quindi prepararci alla possibilità di ottenere un margine negativo per la gestione caratteristica del 2020.

Grazie alla solidità della vostra azienda, comunque, non si ravvisano al momento criticità di carattere

finanziario per il 2020.

Il bilancio di Stet SpA del 2019 conferma ancora una volta che la vostra Società rappresenti un asset strategico per il nostro territorio sia in termini di servizio che in termini economici.

Come ricorderete, il 2018 era stato caratterizzato dalla decisione di procedere all'unione delle reti di Stet con quelle di Set, in un'ottica di ottimizzazione e di razionalizzazione delle reti dell'Alta Valsugana, anticipando di qualche anno l'imposizione del "Piano della distribuzione" trentino che prevede l'esistenza di un unico operatore sul territorio provinciale sia per la distribuzione dell'energia elettrica che per la distribuzione del gas.

Come ricorderete, inoltre, l'operazione ci ha permesso di acquisire azioni di SET e di diventarne il terzo azionista con una partecipazione pari al 7,7%.

Come ci aspettavamo, i ricavi delle vendite e, in sintesi, la gestione caratteristica, sono stati largamente influenzati dal conferimento del ramo di azienda elettrico, ma, al netto del conferimento, come ben spiegato nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2019 evidenzierrebbe un aumento, in termini assoluti, pari a Euro 200.000.

D'altro canto, con grande soddisfazione l'utile netto passa da circa 2MEuro del 2018 a quasi 3Meuro nel 2019, come importante risultato della scelta di unificare le reti elettriche di SET e Stet.

Il 2019 ha visto inoltre l'acquisizione di nuovi servizi per i comuni di Albiano, Caldonazzo e Grigno, mentre a partire dal 2020 STET S.p.A. supporterà il Comune di Novaldo nella gestione della rete di illuminazione pubblica comunale, occupandosi degli interventi di manutenzione sul territorio.

A partire dal 2019, inoltre, insieme al gruppo dei responsabili di Stet ci siamo impegnati nel progetto CORE: attraverso la redazione delle job description e dell'analisi delle competenze manageriali e tecniche (soft e hard skills), possiamo valutare le aree di forza e quelle di miglioramento di ogni dipendente sulla base delle quali saremo poi in grado di progettare la formazione o di analizzare la collocazione delle figure idonee nei diversi ambienti di lavoro.

La Vostra Società ha quindi consolidato anche nel 2019 la propria strategia, contando su una notevole solidità finanziaria, su un importante e riconosciuto know how tecnico, su una sempre maggiore preparazione manageriale e sui valori condivisi, sia internamente che con i Comuni soci, di efficienza, trasparenza, innovazione e lungimiranza.

I risultati di bilancio: situazione economica, patrimoniale e finanziaria

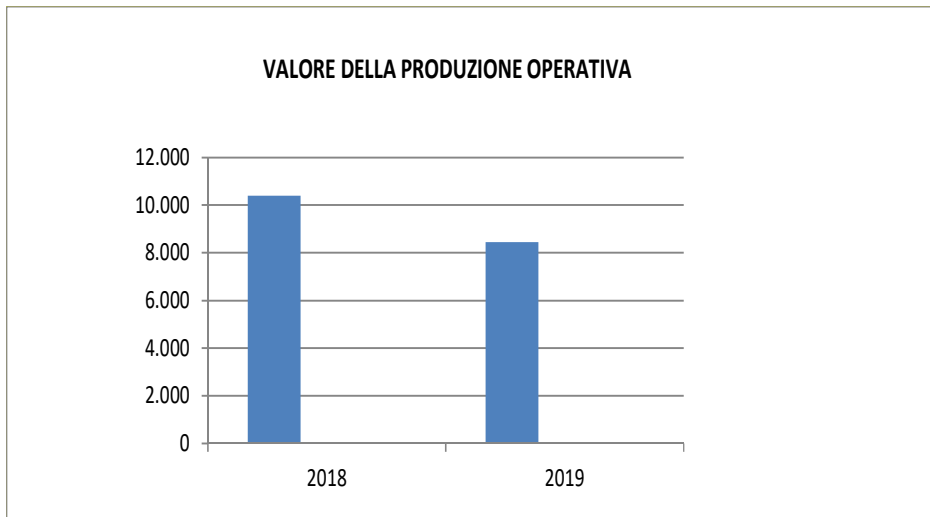
Al fine di fornire una completa ed esaustiva valutazione dell'andamento **economico-finanziario** della vostra Società, con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si procederà ad una analisi dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale opportunamente riclassificati.

Conto Economico

(valori in migliaia di Euro)	2018	2019
Ricavi delle vendite	9.919	8.035
Produzione interna	476	408
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	10.394	8.443
Costi esterni operativi (-)	4.913	4.342
Valore aggiunto	5.481	4.101
Costi del personale (-)	2.819	2.516
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.662	1.585
Ammortamenti e accantonamenti (-)	3.254	1.549
Risultato dell'area accessoria (+)	1.263	476
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) (+)	1.530	2.590
EBIT INTEGRALE	2.201	3.102
Oneri finanziari	10	2
RISULTATO LORDO	2.191	3.100
Imposte sul reddito	216	156
RISULTATO NETTO	1.975	2.944

Va preliminarmente osservato che i ricavi delle vendite sono stati **notevolmente influenzati** dal **conferimento del ramo di azienda elettrico** avvenuto nel corso del 2018. In tal senso si rende opportuno precisare quali sarebbero i risultati comparati al netto del conferimento. A tal proposito si può evidenziare quanto segue:

- i ricavi delle vendite 2018 al netto dei ricavi derivanti dalla tariffa di distribuzione dell'energia elettrica risulterebbero pari a Euro 7.830/000;
- gli stessi comparati con l'esercizio 2019 evidenzerebbero una differenza positiva in termini assoluti pari a Euro 200/000;
- il valore della produzione operativa si assesterebbe ad Euro 8.221/000 rispetto ad Euro 8.443/000 del 2019.



Nel complesso il **valore della produzione operativa 2019**, a confronto con l'anno precedente, evidenzia una contrazione del 18,77% prevalentemente dovuta al conferimento del ramo di azienda già evidenziato. Nel dettaglio, mettendo a confronto i soli settori che non sono stati interessati dal conferimento, si evidenzia quanto segue:

- in contrazione i ricavi derivanti dall'**energia prodotta**; nello specifico per l'impianto idroelettrico di Canezza (Euro 456.068) il decremento è stato pari al 17,40% rispetto all'anno precedente; tale variazione è stata generata in particolare dalla contrazione del 12% del prezzo medio di vendita dell'energia;
- per quanto riguarda il **settore gas**, i ricavi afferenti la tariffa obbligatoria, segnano un decremento rispetto all'anno precedente (-4,51%) e si assestano ad Euro 1.083.354; la variazione è da attribuire prevalentemente alla contrazione della quantità di gas distribuito; i contributi di allacciamento evidenziano una riduzione pari al 52,38% (-Euro 32.625);
- con riguardo ai ricavi tariffari di pertinenza del **settore idrico e fognatura** si rileva l'incremento dei medesimi (+Euro 460/000) prevalentemente per effetto dell'acquisizione della gestione del comune del comune di Grigno dal 1° marzo 2019 e dell'aggiornamento tariffario; i **contributi di allacciamento** segnano un decremento rispetto all'esercizio 2018 pari al 35,09% (-38.000 Euro); in evidente espansione gli **altri ricavi** del settore (+114/000 Euro).

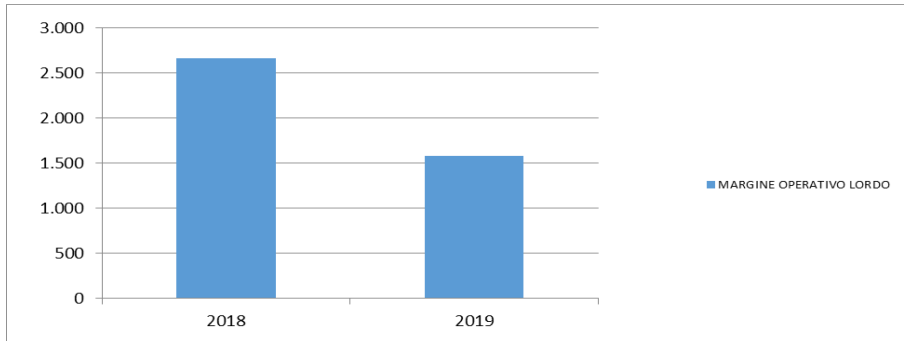
Per quanto riguarda le **attività conto terzi** ricomprensive prevalentemente il comparto **illuminazione pubblica e settore idrico**, si registra una espansione degli stessi (+31,41%) rispetto all'esercizio precedente, evidenziando in termini assoluti una variazione pari a Euro +181/000.

L'attività in parola riguarda in prevalenza l'intensa attività nel comparto per il Comune di Pergine, Caldonazzo, Baselga, Albiano e Levico.

Per quanto riguarda il risultato della **produzione interna**, essa evidenzia un decremento del 14,2%; in particolare, le capitalizzazioni di materiali di magazzino segnano una contrazione del 23,6%, mentre le capitalizzazioni riguardanti il costo del personale evidenziano un decremento del 10,2%. Tali variazioni riguardano principalmente la mancanza del contributo per investimenti legato al ramo elettrico.

Margine operativo lordo

Per il 2019 si riscontra una riduzione del **margine operativo lordo** da Euro 2.662/000 a Euro 1.585/000 (-40,47%). Tale margine per il 2018, al netto del settore elettrico sarebbe stato pari a **Euro 1.043/000**.



Il margine operativo lordo tiene conto del decremento del valore della produzione operativa (-18,77% pari a - 1.951/000 Euro) e il decremento dei costi operativi (-11,62% pari a Euro 571/000). Tra le principali componenti rilevabili tra i **costi esterni operativi** si possono evidenziare:

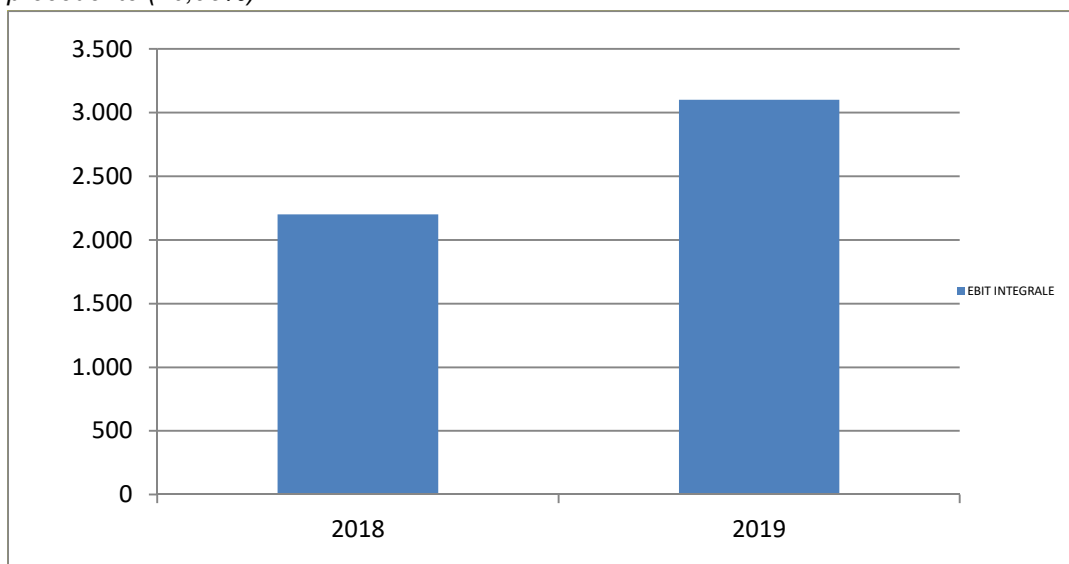
<i>costi per servizi</i>			
<i>costi per servizi</i>	31/12/18	31/12/19	Differenza
Servizi di manutenzione	995.521	975.582	(19.939)
Servizi assicurativi e bancari	149.027	123.679	(25.348)
Servizi per l'esercizio	405.839	444.793	38.954
Servizi Commerciali	449.741	72.807	(376.934)
Servizi Generali	620.682	587.944	(32.738)
Costi per godimento di beni di terzi	557.914	551.348	(6.566)
	3.178.725	2.756.153	(422.572)
<i>costi per materie prime</i>			
Acquisti materie prime, sussidiari, di consumo e merci	1.699.098	1.619.955	(79.143)
	1.699.098	1.619.955	(79.143)
<i>variazione delle rimanenze</i>			
Variazione delle rimanenze	35.548	(33.679)	(69.227)
Totale	4.913.372	4.342.429	(570.943)

La contrazione complessiva dei **costi esterni operativi** è da attribuire prevalentemente al conferimento del ramo di azienda; in particolare la voce riferibile ai **servizi commerciali** riguardava in modo quasi esclusivo il settore elettrico e ricomprendeva i costi di trasporto dell'energia per l'utilizzo delle reti di altri distributori.

Ebit Integrale

L'**Ebit Integrale**, rispetto al margine operativo lordo, tiene conto degli ammortamenti e accantonamenti, del risultato dell'**area accessoria** (A.5 Altri Ricavi – B.14 Oneri diversi di gestione) e dell'**area finanziaria**. Il

risultato dell'area accessoria evidenza, per il 2019, un contributo positivo pari a Euro 476/000, in contrazione rispetto all'anno precedente, nel quale si erano contabilizzate importanti **sopravvenienze** legate al conferimento del ramo elettrico. Per quanto riguarda il risultato dell'**area finanziaria**, che nel caso specifico raccoglie prevalentemente i proventi derivanti dalle **partecipazioni** detenute dalla Società pari a Euro 2.590/000, evidenzia la buona redditività di tali attività, pari al **8,70%** rispetto al valore di iscrizione a bilancio. Nel complesso il risultato in argomento evidenzia una forte **espansione** rispetto all'esercizio precedente (40,95%).



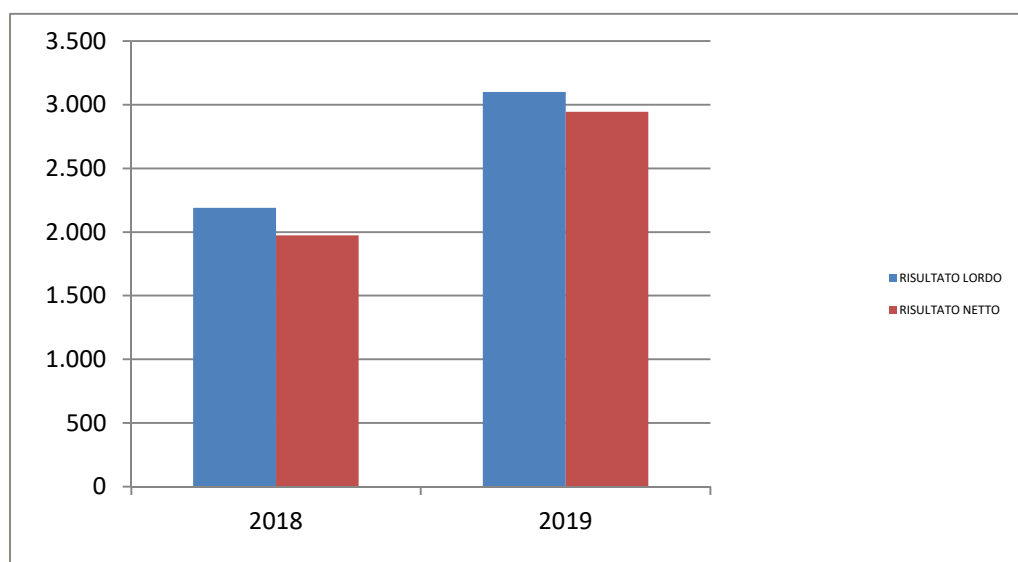
Ebit e Ebitda

L'Ebit, si assesta su valori pari ad Euro 511/000 rispetto a Euro 671/000 dell'anno 2018.

Per quanto riguarda l'**Ebitda** evidenzia un valore di Euro 2.061/000 in contrazione del 47% rispetto all'anno precedente. **L'Ebitda 2018** al netto del ramo di azienda elettrico sarebbe stato pari ad **Euro 1.676/000**.

Risultato d'esercizio

Con riguardo al risultato lordo e al risultato netto, nel complesso evidenziano dei **valori superiori rispetto all'anno precedente**; in particolare il **risultato netto** si attesta ad Euro **2.944/000** rispetto ad Euro **1.975/000** dell'anno precedente.



Indici di redditività

Nei paragrafi che seguono, con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si forniranno alcune indicazioni riguardanti la redditività della Vostra Società:

	INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2019
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	3,58%	5,12%
ROI	Ebit/(CIO medio - Passività operative medie)	2,41%	1,71%
ROS	Ebit/ Ricavi	6,76%	6,37%

L'indicatore ROE mette a confronto il **risultato netto** di periodo con il patrimonio netto, evidenziando in tal senso la remunerazione di quest'ultimo fattore.

Il ROI, evidenzia il tasso di ritorno del capitale investito, rapportando l'Ebit con il capitale investito al netto delle passività operative; rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento, giustificato tra l'altro dalla contrazione dell'Ebit. Il ROS, che esprime la redditività delle vendite, evidenzia anch'esso un decremento rispetto all'anno precedente per le stesse motivazioni di cui sopra.

Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di Euro)	2018	%	2019	%
Capitale investito	57.897	84	58.009	82
Impieghi extra-operativi	11.198	16	12.994	18
Capitale investito	69.095	100	71.003	100
Mezzi Propri	55.121	80	57.461	81
Passività consolidate	2.932	4	2.591	4
Passività correnti	11.042	16	10.951	15
Capitale di Finanziamento	69.095	100	71.003	100

Dalla **situazione patrimoniale** emerge un incremento del capitale investito operativo derivante in particolare dall'aumento della liquidità. Tra le fonti di finanziamento va rilevata l'elevata componente afferente i **mezzi propri**.

Analisi finanziaria

La vostra Società risulta adeguatamente capitalizzata e capace di mantenere, **alle condizioni di business attuali**, un grado di equilibrio finanziario nel breve-medio termine. Al fine di supportare tali considerazioni e con l'intento di evidenziare la situazione finanziaria della società si procede all'analisi di alcuni indicatori di sintesi:

Indice sulla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	0,25	0,24
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,04	0,04

Per quanto riguarda il **quoziente di indebitamento complessivo**, esso evidenzia il buon livello di capitalizzazione della Società; i mezzi propri garantiscono con ampio margine, l'integrale copertura delle passività correnti e di medio-lungo periodo.

A supporto delle considerazioni di cui al punto precedente, mediante l'analisi del quoziente di **indebitamento finanziario**, si osserva che il medesimo si attesta su valori prossimi allo zero; l'indebitamento complessivo risulta essere compatibile con i flussi finanziari generati dalla società.

Indice di copertura delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2019
Quoziente primario di struttura	$\text{Mezzi propri} / \text{Attivo fisso}$	0,95	0,99
Quoziente secondario di struttura	$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,00	1,04

Il **quoziente primario** e **secondario** di struttura mettono in risalto eventuali squilibri nel finanziamento delle immobilizzazioni; in particolare, il margine primario mette a confronto i **mezzi propri** con il totale dell'**attivo fisso** (immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie) evidenziando una sostanziale copertura dell'attivo immobilizzato mediante **risorse proprie**; tale valore è ulteriormente rafforzato con il quoziente secondario di struttura, il quale considera al numeratore anche le passività consolidate; in entrambi i casi, non si rileva alcun scompenso nella modalità di finanziamento delle immobilizzazioni.

Sintesi andamento dei settori

Produzione idroelettrica – impianti fotovoltaici -trigenerazione

La somma delle produzioni delle **centrali idroelettriche** (Canezza-Serso-Busneck), dell'impianto **fotovoltaico di Brazzaniga**, di quello presso il **cantiere comunale di Pergine** e di quello sul **palazzetto del comune di Caldonazzo**, si è attestata su valori pari a 9.801.791,00 kWh, in leggera contrazione (-2,74%) rispetto al dato dell'anno precedente (10.076.114,00 kWh).

Nel dettaglio, la produzione dell'impianto fotovoltaico Brazzaniga ha registrato valori pari a 13.930 kWh, rispetto alla produzione 2018 che aveva raggiunto un livello di 13.620 kWh, mentre le produzioni dell'impianto fotovoltaico presso il cantiere comunale di Pergine e di quello presso il palazzetto comunale di Caldonazzo hanno registrato, rispettivamente, i valori di 47.563 kWh (45.074 nel 2018) e 93.128 kWh (95.100 kWh nel 2018).

Nel complesso, la vendita sul **mercato all'ingrosso** ha raggiunto un ammontare di ricavi pari ad Euro 595.119, segnando un decremento del 12,33% rispetto all'esercizio precedente (678.930 euro).

Per quanto riguarda **l'impianto di trigenerazione**, la quantità di energia elettrica immessa in rete si è attestata a 14.160.396 kWh, registrando un incremento del 10,20% rispetto ai 12.849.492 kWh dell'esercizio 2018. I ricavi afferenti l'energia elettrica prodotta dal suddetto impianto si sono assestati ad Euro 793.058 rispetto al valore dell'anno precedente pari ad **Euro 812.814** (-2,43%).

Servizio acqua potabile

Il servizio afferente il **ciclo idrico e fognatura** ha registrato ricavi tariffari per Euro 3.076.0000, in rialzo del 18% rispetto all'anno precedente, nel quale erano stati contabilizzati ricavi per Euro 2.615.000.

I **consumi per somministrazione** si sono attestati a m³ 2.907.660,85 rispetto ai m³ 2.685.979 dell'anno 2018 (+8,25%); le utenze hanno evidenziato un incremento pari al 5,48% passando da 21.257 a 22.422 unità.

Gli incrementi sopra evidenziati sono stati conseguiti **prevalentemente** a fronte dell'acquisizione della gestione del servizio idrico e fognatura **del comune di Grigno**.

Servizio gas

Il servizio di **distribuzione del gas naturale** ha registrato ricavi tariffari per Euro 1.183/000 contro Euro 1.134/000 dell'anno 2018, con un decremento complessivo del 4,51%.

La rete ha distribuito m³ 19.302.172,74 contro m³ 20.878.375 dell'anno 2018 (-7,55%), di cui per utenze civili di massa m³ 9.546.253,74 contro m³ 11.496.549 dell'anno 2018 (-16,96%), per grandi utenze (usi industriali superiori a m³ 200.000) m³ 9.755.919,00 contro m³ 9.381.826 dell'anno 2018 (+3,99%). Le utenze, pressoché stabili rispetto all'anno precedente, sono passate da n. 7.794 a n. 7.882.

Investimenti

Nell'esercizio 2019 sono stati effettuati **investimenti** per Euro 1.679.002 di cui Euro 103.922 per immobilizzazioni immateriali, Euro 1.575.080 (2018 Euro 1.244.274) per immobilizzazioni materiali, quest'ultimi con la seguente ripartizione fra i servizi:

Investimenti 2019		
settore energia elettrica	Euro	62.644
settore idrico	Euro	1.246.690
settore gas	Euro	135.412
trigenerazione (ex Vale)	Euro	9.994
servizi comuni	Euro	120.340
totale	Euro	1.575.080

Personale

Al 31.12.2019, i dipendenti in forza risultavano pari a 48 unità, di cui due con **contratto a tempo parziale**.

I **costi per il personale dipendente** sommano a Euro 2.516.200 contro Euro 2.818.918 dell'anno 2018, con un decremento del 10,73%, da attribuire prevalentemente al conferimento del ramo di azienda del comparto

distribuzione energia elettrica.

Il dettaglio è desumibile dalla seguente tabella:

	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2018	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2019	SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2018	VARIAZIONE 2019		SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2019
QUALIFICA	NUM. DIP. MEDI	NUM. DIP. MEDI	NUMERO	(+) NUMERO	(-) NUMERO	NUM. DIP. MEDI
DIRIGENTI	1	0,9	2			2
QUADRI	2	2	2			2
IMPIEGATI	20,23	17,28	19		1	18
OPERAI	28,33	26,32	24	6	4	26
	51,56	46,5	47	6	5	48

Principali attività svolte

Nel corso del 2019, oltre all'ordinaria esecuzione degli allacciamenti richiesti e delle prestazioni affidate, l'azienda ha dovuto provvedere, laddove ritenuto indispensabile, a potenziare gli impianti rivedendo estendendo e/o potenziando le reti del gas e dell'acqua, adeguando i sistemi ausiliari di telecomando e telecontrollo ecc.

Va rilevato che la gestione del comparto della distribuzione dell'energia elettrica è stato conferito a decorrere dal 1° di agosto 2018 a Set Distribuzione Spa.

Ciò premesso, le principali attività svolte nell'esercizio si possono così sintetizzare:

a. *Energia Elettrica – centrali elettriche:*

- oltre alla normale attività di manutenzione ordinaria non si riscontrano particolari interventi sugli impianti di produzione; per quanto riguarda la centrale di Serso, nel corso del 2007 sono state espletate tutte le formalità con l'UTF e con il GSE per il riconoscimento dei certificati verdi (ora incentivi GRIN); il successivo esito positivo di tale procedura ha assicurato fino a settembre 2019 l'assegnazione degli incentivi;

b. *Gas naturale:*

- Realizzazione di alcune piccole estensioni di rete;

- Attivazione di nuove apparecchiature per la protezione catodica della rete, secondo gli standard fissati dall'Autorità;

c. *Servizio idrico:*

- Esecuzione di numerosi rifacimenti e potenziamenti di rete;

- Realizzazione di nuovi impianti di mineralizzazione e potabilizzazione e completamento di impianti in funzione;

- Installazione e messa in esercizio di ulteriori sistemi di teleallarmi/telecontrolli presso numerosi siti sensibili;

d. *Gestione illuminazione pubblica*

- Manutenzione ordinaria di complessivi n. 6.719 punti luce;
- Manutenzione straordinaria e posa di nuovi punti luce.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dei precedenti esercizi la Società si è attivata nel settore della ricerca per la **produzione di energia da fonti rinnovabili** mediante un impianto di trigenerazione; il successivo sviluppo dell'impianto in parola è stato effettuato attraverso la ex società controllata Valsugana Energia Spa.

Nel corso del presente esercizio la Vostra Società ha valutato diverse opportunità tecniche riguardanti la possibile sostituzione dell'impianto di cogenerazione attualmente in funzione presso la centrale della ex Valsugana Energia. Tali approfondimenti hanno preso in considerazione sia l'approccio verso nuove tecnologie sia il ridimensionamento dell'attuale impianto in essere. I risultati saranno approfonditi nel corso del prossimo esercizio.

La compagine sociale

La compagine sociale al 31 dicembre 2019 è la seguente:

n.	socio	n. Azioni	Valore	% part.
1	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	16.673.845	16.673.845,00	74,31%
2	COMUNE DI LEVICO TERME	4.257.036	4.257.036,00	18,97%
3	COMUNE DI CALDONAZZO	1.048.827	1.048.827,00	4,67%
4	COMUNE DI TENNA	338.084	338.084,00	1,51%
5	COMUNE DI BASELGA DI PINE'	10.000	10.000,00	0,045%
6	COMUNE DI BORGIO	10.000	10.000,00	0,045%
7	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME	5.213	5.213,00	0,023%
8	COMUNE DI CIVEZZANO	5.213	5.213,00	0,023%
9	COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO	4.713	4.713,00	0,021%
10	COMUNE DI GRIGNO	4.214	4.214,00	0,019%
11	COMUNE DI NOVALEDO	3.000	3.000,00	0,013%
12	COMUNE DI ALBIANO	3.000	3.000,00	0,013%
13	COMUNE DI FRASSILONGO	1.081	1.081,00	0,005%
14	SANTO SPIRITO FONDAZIONE MONTEL	1.000	1.000,00	0,004%
	AZIONI PROPRIE STET SPA	74.174	74.174,00	0,331%
	TOTALE	22.439.400	22.439.400	100%

Attesa la totale partecipazione pubblica, STET risulta avere natura di società ad influenza dominante pubblica locale ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 della L.R. 4.1.1993, n. 1 e s.m.i..

Le partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono di seguito riepilogate:

DOLOMITI ENERGIA S.p.A.: nominali **Euro 1.302.000.-** pari al 6,45% del capitale sociale.

La società gestisce le attività commerciali conferite dai soci. Svolge in proprio attività di vendita di energia elettrica e gas metano ed organizza servizi a valore aggiunto per la clientela.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A.: nominali **Euro 751.040.-** pari al 7,56% del capitale sociale. La società è stata costituita allo scopo di rilevare da ENEL alcuni importanti impianti di produzione idroelettrica localizzati nel territorio del Primiero, secondo quanto previsto in una convenzione fra ENEL e la Provincia Autonoma di Trento.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A.: nominali **Euro 9.170.686.-** pari al 7,70% del capitale sociale. La società è stata costituita allo scopo di consentire il subingresso da parte delle amministrazioni locali nella proprietà

degli impianti di distribuzione ENEL presenti sul territorio provinciale, in ossequio al D.P.R. 235/77. In effetti, in data luglio 2005 è stato perfezionato il passaggio di proprietà degli impianti a favore della SET Distribuzione S.p.A., controllata al 100% dalla Holding.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.: nominali Euro 7.378.514.- pari al 1,79% del capitale sociale.

POLO TECNOLOGICO TRENINO: partecipazione minoritaria di collegamento con il mondo dello sviluppo e della ricerca.

Fattori di rischio

Va preliminarmente osservato che il Consiglio di amministrazione, dopo l'approvazione del Codice etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ha provveduto in data 29.3.2013 all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, completando in tal modo l'iter di adeguamento della Società al D.lgs. 231/2001 in tema di **responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività di controllo, non rilevando alcuna particolare criticità.

La società si è adeguata alle disposizioni di cui alla L.190/2012 ed alla L.R. 10/2014 in materia di anticorruzione e di trasparenza. Nella specie, ha adottato, nell'ambito di una apposita revisione del Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza, provvedendo agli adempimenti ed alle nomine conseguenti.

Rischi legati all'ambiente esterno

Per quanto concerne i rischi legati all'**ambiente esterno**, essi derivano essenzialmente dal contesto economico contingente caratterizzato da forte incertezza e da una contrazione nei consumi. Tali aspetti potrebbero gravare sul bilancio 2020 determinando una potenziale diminuzione dei ricavi delle vendite, con particolare riguardo alla contrazione del prezzo di vendita dell'energia prodotta dagli impianti di proprietà.

Da rilevare altresì i rischi derivanti da potenziali eventi atmosferici e naturali, relativamente ai quali la Società ha posto in essere i più razionali accorgimenti tecnici per evitare, con ragionevole certezza, possibili ripercussioni negative.

Per quanto concerne i ricavi da **incentivi Grin**, si ricorda che gli stessi, riconosciuti per la produzione di energia termica in cogenerazione sono stati liquidati fino alla fine del mese di settembre 2018. A tal proposito non stato possibile adottare alcun intervento per poter integrare il periodo di riconoscimento dei suddetti contributi.

Rischi normativi e regolatori

I settori di riferimento nei quali la vostra Società opera, si fondano su un sistema molto complesso e variegato di norme relativamente alle quali il personale di Stet Spa si aggiorna costantemente. Ciò nonostante, il livello di difficoltà nella **corretta interpretazione** delle disposizioni, rappresenta sicuramente un fattore di rischio per il quale è in atto una costante **rivisitazione delle procedure interne** volte a limitare tali criticità. Tra le altre azioni che la vostra Società ha posto in essere, va rilevata la decisione del consiglio

di amministrazione, nel corso del 2013, di procedere con l'acquisizione della certificazione **ISO 9001**, obiettivo raggiunto nel mese di maggio 2014. Negli esercizi successivi, la certificazione è stata mantenuta, attraverso verifiche periodiche condotte dall'organismo accreditato incaricato ed aggiornata secondo i requisiti della versione "2015" della norma (audit di febbraio 2019).

Un percorso analogo, per il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ha visto chiudersi positivamente il triennio 2016-2018, con l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione secondo la norma OHSAS 18001. Il nuovo triennio di certificazione ha previsto lo svolgimento della verifica di rinnovo nel mese di aprile 2018, da parte di organismo accreditato, e, nella primavera del 2020, il passaggio alla nuova ISO 45001:2020.

Rischio di tasso d'interesse

La società è sottoposta alle fluttuazione del **tasso di interesse** applicato sulle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito. In tal senso, in considerazione dell'attuale andamento dei tassi di interesse, tenuto altresì conto della limitata esposizione finanziaria della società, **non si ravvisa alcun rischio correlato**.

Rischio di credito

Tale rischio potrebbe derivare da eventuali **default** in capo alle controparti sia commerciali che finanziarie. In considerazione dell'attuale esposizione **non si riscontrano posizioni di particolare criticità** in termini di valore.

Liquidità

Con particolare riferimento al rischio liquidità, **non si riscontra alcuna particolare difficoltà** nel reperimento delle risorse volte a finanziare l'attività corrente ovvero l'attività di investimento puntualmente programmata nei budget di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

E' prevista la prosecuzione della gestione delle attività caratteristiche (distribuzione gas metano e gestione ciclo idrico e fognatura) che rappresentano il core business aziendale, con l'intento di migliorare ulteriormente l'efficienza nell'erogazione di tali servizi allargando al contempo il bacino di riferimento a cui estendere l'operatività.

Per quanto riguarda il comparto relativo alla **distribuzione dell'energia elettrica**, nel corso del 2018 si è dato corso all'unificazione delle reti per l'ambito Trentino conferendo in Set distribuzione Spa il ramo di azienda di riferimento.

Nel **settore della distribuzione del gas**, con l'individuazione per il Trentino dell'ambito territoriale ottimale unico, vede Stet Spa quale possibile conferente/cedente del ramo di azienda in una nuova società per l'ambito di riferimento.

In ogni caso, il fattore che forse più di tutti sta incidendo sulle scelte operative della Vostra società è certamente, come già evidenziato nella relazione del precedente esercizio, l'applicazione delle nuove

normative relative ai servizi di pubblico interesse, sia nazionali, che provinciali, sul settore delle multiutilities e su molteplici aspetti ad esse collegate che potrebbero modificare in modo significativo le scelte strategiche dei prossimi anni, le aree di business e la marginalità operativa.

In considerazione dell'attuale scenario nazionale e internazionale legato all'epidemia da Coronavirus non sono ancora determinabili gli impatti economici al sistema nel suo complesso né tantomeno il perdurare della crisi.

Per quanto riguarda la vostra Società, in merito ai rischi legati al non raggiungimento del livello dei ricavi preventivati per il 2020, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento a quelli derivanti da **tariffe di distribuzione acqua e gas**, tenuto conto che gli stessi riguardano servizi pubblici primari e necessari non si riscontrano particolari criticità;
- per quelli derivanti da **prestazioni conto terzi**, a fronte del rallentamento obbligato dell'attività produttiva, si riscontrerà una contrazione che potrà incidere sul margine operativo;
- in merito ai valori della **produzione di energia** sarà probabile riscontrare una contrazione del prezzo di vendita a fronte del repentino rallentamento dell'economia. Tale fattore potrebbe incidere sul livello di ricavi attesi in misura più significativa rispetto ad altri elementi.

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio a valere sul bilancio 2020, pur mantenendo un equilibrio in termini di utile netto potrebbe evidenziare una marginalità caratteristica negativa.

In termini generali, non si ravvisano **criticità finanziarie** in capo alla vostra Società; in tal senso però, si può presumere l'accentuarsi di tensioni di liquidità, anche in capo a controparti, che potrebbero gravare sul pieno rispetto delle scadenze d'incasso.

Al fine di adottare idonee procedure a tutela della salute dei lavoratori, la Società si è attivata nel divulgare apposite norme comportamentali distribuendo i necessari D.P.I e garantendo, tra l'altro, l'utilizzo del telelavoro e l'accesso, seppur marginale, al fondo integrativo Trentino.

Regolamento europeo sul trattamento dei dati

A fine maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati (n. 679/2016). STET Spa ha adeguato le sue procedure, ha provveduto ad incaricare un DPO ovvero un Responsabile della protezione dei dati (come previsto dalla normativa stessa) ed ha redatto il Registro dei trattamenti e la valutazione dei rischi in coerenza con le nuove disposizioni.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile si evidenzia che:

- Al 31 dicembre 2019 risultano in portafoglio n. 74.174 azioni proprie per un valore di carico pari ad Euro 77.086.
- Non sono state costituite sedi secondarie.

Pergine Valsugana, 23 marzo 2020

La Presidente

(Manuela Seraglio Forti)



BILANCIO AL 31.12.2019

Stato Patrimoniale

Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'		2019	2018
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4)	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	90.205	98.464
5)	AVVIAMENTO	-	-
7)	ALTRE	153.858	117.181
TOTALE		244.063	215.645
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	TERRENI E FABBRICATI	2.798.965	2.844.054
2)	IMPIANTI E MACCHINARIO	24.147.492	24.031.338
3)	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	728.221	705.516
4)	ALTRI BENI	152.543	183.925
5)	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	239.585	203.596
TOTALE		28.066.806	27.968.429
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	PARTECIPAZIONI IN D-BIS) ALTRE IMPRESE	29.698.277	29.713.277
2)	CREDITI: D-BIS) VERSO ALTRI	11.715	19.365
	<i>DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	<i>11.715</i>	<i>19.365</i>
TOTALE		29.709.992	29.732.642
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B		58.020.861	57.916.716
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1)	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	224.233	190.554
TOTALE RIMANENZE		224.233	190.554
II CREDITI			
1)	VERSO CLIENTI	1.976.564	2.560.685
2)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
4)	VERSO CONTROLLANTI	813.683	505.473
5-bis)	CREDITI TRIBUTARI	438.811	53.934
5-ter)	IMPOSTE ANTICIPATE	588.408	590.705
5-quater)	VERSO ALTRI	236.621	509.728
TOTALE CREDITI		4.054.087	4.220.525
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	8.566.643	6.598.838
3)	DENARO E VALORI IN CASSA	978	854
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		8.567.621	6.599.692
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		12.845.941	11.010.771
D. RATEI E RISCONTI		136.075	167.480
TOTALE ATTIVITA'		71.002.877	69.094.967

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'		2019	2018
A. PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE	22.439.400	22.439.400
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV	RISERVA LEGALE	1.406.496	1.307.746
V	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE		
	- RISERVA STRAORDINARIA	18.792.183	17.519.792
	- RISERVA PER AVANZO DI FUSIONE	2.249.140	2.249.140
	- RISERVA DA CONFERIMENTO	9.685.379	9.685.379
	- RISERVA PLUSVALENZA CESSIONE AZIONI PROPRIE	21.596	21.596
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-
VIII	UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	-	-
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.944.218	1.975.002
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(77.086)	(77.086)
TOTALE A		57.461.326	55.120.969
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2)	PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-
4)	ALTRI	1.360.000	1.360.000
TOTALE B		1.360.000	1.360.000
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		474.687	515.439
D. DEBITI			
3)	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	2.116.142	2.116.142
	<i>DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	<i>2.116.142</i>	<i>2.116.142</i>
4)	DEBITI VERSO BANCHE	-	300.019
	<i>DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	-	<i>300.019</i>
5)	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
	<i>DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	-	-
6)	ACCONTI	104.900	138.192
	<i>DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	-	-
7)	DEBITI VERSO FORNITORI	1.552.009	1.409.207
11)	DEBITI VERSO ENTI CONTROLLANTI	224.980	142.197
	<i>DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	-	-
12)	DEBITI TRIBUTARI	67.830	86.937
13)	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	155.426	194.916
14)	ALTRI DEBITI	1.193.880	2.098.585
	<i>DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>	-	-
TOTALE D		5.415.167	6.486.195
E. RATEI E RISCONTI		6.291.697	5.612.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		71.002.877	69.094.967

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.035.377	9.918.533
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	408.111	475.892
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	902.203	2.418.157
	<i>DI CUI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</i>	<i>67.004</i>	<i>786.277</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.345.691	12.812.582
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.619.955	1.699.098
7)	PER SERVIZI	2.204.806	2.620.811
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	551.348	557.914
9)	PER IL PERSONALE		
a)	SALARI E STIPENDI	1.777.036	1.987.219
b)	ONERI SOCIALI	582.529	647.099
c)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	121.522	140.846
e)	ALTRI COSTI	35.113	43.754
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	2.516.200	2.818.918
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a)	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.504	67.027
b)	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.462.771	1.819.026
c)	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d)	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.000	8.000
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.549.275	1.894.053
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(33.679)	35.548
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	1.360.000
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	426.125	1.155.499
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.834.030	12.141.841
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		511.661	670.741
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
	- IN ALTRE IMPRESE	2.561.040	1.498.017
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d)	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:		
	- ALTRI	29.342	32.049
	TOTALE PROVENTI	2.590.382	1.530.066
ONERI			
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
	- ALTRI	1.929	9.566
	TOTALE ONERI	1.929	9.566
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		2.588.453	1.520.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C)		3.100.114	2.191.241
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
	IMPOSTE CORRENTI	(153.599)	(557.035)
	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	0	0
	IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	(2.297)	340.796
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(155.896)	(216.239)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.944.218	1.975.002

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.944.218
Imposte sul reddito	155.896
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(27.413)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.561.040)
	(19.232)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	492.429
Accantonamenti ai fondi	132.522
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.538.275
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	207.582
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.878.379
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.370.808
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(33.679)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	264.911
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	225.585
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.405
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	471.751
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.108.364)
Variazioni del capitale circolante netto	(148.391)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.222.417
Interessi incassati/(pagati)	27.413
(Imposte sul reddito pagate)	(153.599)
Dividendi incassati	2.561.040
(Utilizzo dei fondi)	(162.274)
Altre rettifiche	2.272.580
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.494.997
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
(Investimenti)	(1.575.080)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	33.164
Immobilizzazioni materiali	(1.541.916)
(Investimenti)	(103.922)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	(103.922)
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.650
Immobilizzazioni finanziarie	22.650
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.623.188)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(19)
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	(300.000)
Mezzi di terzi	(300.019)
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	(37.855)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(566.006)
Mezzi propri	(603.861)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(903.880)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	6.599.692
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.967.929
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	8.567.621

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Pergine Valsugana, 23 marzo 2020

La Presidente

(Manuela Seraglio Forti)



Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni – STET S.p.A.

Pergine Valsugana (TN) –V.le Venezia, 2/E

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro imprese n. 01812230223

Nota integrativa al Bilancio

dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

1. PREMESSA

Attività svolta

La società nell'esercizio 2019 ha operato nella gestione dei seguenti servizi:

1) Energia elettrica:

- **Produzione** con le centrali idroelettriche di **Canezza, Serso, Busneck** e mediante alcuni impianti fotovoltaici;

2) Ciclo idrico e fognatura:

- **Distribuzione e vendita di acqua potabile compreso il servizio fognature, per Comune di Pergine Valsugana, Levico Terme, Tenna, Novaledo, Borgo e Grigno.**

3) Gas naturale:

- **Distribuzione per i venditori del mercato libero nel territorio del Comune di Pergine Valsugana;**

4) Contratti di Servizio per terzi:

- **Gestione servizio di illuminazione pubblica per i Comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme e Tenna;**

- **Attività di service per il settore idrico e fognatura per i Comuni di Baselga di Pinè, Caldonazzo, Albiano e Frassilongo;**

- **Gestione impianti fotovoltaici e idroelettrici per il comune di Borgo e Grigno.**

Fatti di rilievo dell'esercizio

Si rileva che nel corso del 2019 il Comune di **Pergine Valsugana** ha affidato a Stet Spa la **realizzazione di diversi interventi di investimento**. Il dettaglio di tali incarichi, alcuni già in fase di rendicontazione, si possono rilevare nella seguente tabella:

Descrizione opere	Comune affidatario	Importo lavori e somme a disposizione dell'Amministrazione	Contributo provinciale concesso	Tempistiche d'intervento
1) Costruzione delle nuove reti multiservizio in via Pontara, Sacchi, Padova e Cismen nel Comune di Pergine Valsugana (rifacimento acquedotto e fognatura)	Pergine Valsugana	615.000,00 euro		I lavori inizieranno nel primo quadrimestre dell'anno
2) Sistemazione e potenziamento dell'acquedotto potabile Comunale infrazione Ischia nel Comune di Pergine Valsugana (rifacimento serbatoio in c.a. da 400 m ³ e reti di distribuzione idriche)	Pergine Valsugana	585.000,00 euro		I lavori inizieranno nel secondo quadrimestre dell'anno
3) Realizzazione attraversamenti RFI reti multiservizio STET nel Comune di Pergine Valsugana (chiusura anelli acquedotto e telecontrollo)	Pergine Valsugana	250.000,00 euro		Dopo aver ottenuto la concessione RFI verrà svolta la gara d'appalto nel secondo semestre 2020 e successivamente i lavori

Per quanto riguarda il **settore della distribuzione del gas**, con l'individuazione per il Trentino dell'ambito

territoriale ottimale unico, vede Stet Spa quale possibile conferente del ramo di azienda in una nuova società per l'ambito di riferimento.

A livello provinciale, con L.P. 12/2019 il termine per la pubblicazione del bando è stato ulteriormente **prorogato entro il 31 dicembre 2020**.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

a. Principi generali

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da "**specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo**".

Non si sono verificati **casi eccezionali** che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del **principio della prudenza** e nella prospettiva di **continuità aziendale**. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli **oneri** e i **proventi** sono stati iscritti secondo il **principio di competenza** indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto di eventuali **rischi e delle perdite** di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

b. Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

c. Criteri di valutazione adottati per le singole poste

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei **principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità**. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

1. Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali e i beni acquistati o allestiti nell'esercizio sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori. I valori iscritti nell'attivo patrimoniale non contengono capitalizzazione di oneri finanziari.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili agli stessi: il valore è stato definito sommando il **costo della manodopera diretta**, il **costo degli autoveicoli**, il **costo dei materiali** e la parte delle eventuali spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

La **capitalizzazione** delle spese del **personale aziendale** e di utilizzo dei **mezzi** e **dei materiali di magazzino** sono state effettuate tenendo in considerazione il costo medio orario dei dipendenti (per la manodopera), il costo medio orario degli autoveicoli e delle macchine operatrici e il costo medio ponderato, rilevato al momento della capitalizzazione, per i materiali di magazzino.

Altre spese relative alle immobilizzazioni sono portate a incremento del loro valore contabile se, e in quanto aumentino l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, sulla base di aliquote costanti riferite alla durata della vita utile stimata dei beni.

Con riferimento alla politica di ammortamento seguita, si specifica che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione supera il periodo dell'esercizio di competenza ed è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla **residua possibilità di utilizzazione futura**. Gli ammortamenti sono pertanto calcolati sulla base della stima della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni acquisiti ed entrati in funzione nel 2019 i coefficienti d'ammortamento ordinari sono stati normalmente calcolati per i **mesi di effettivo utilizzo** e quando ritenuto possibile al **50%**.

Per quanto riguarda le opere devolvibili relative alla Centrale di Serso, considerato che la scadenza della concessione, quale antico diritto risalente alla fine del 1800, è soggetta a continue proroghe la cui ricorrenza futura non è esattamente conoscibile, per calcolare le quote di ammortamento tecnico si è definita una vita utile pari a 100 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, sono eventualmente **svalutate** fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di **natura incrementativa** del valore dei cespiti o tali da prolungare la vita economica utile degli stessi, sono ammortizzate con l'aliquota propria del cespite cui si riferiscono.

La contabilizzazione dei **contributi pubblici** ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio **non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.**

Con riguardo al contenuto dell'articolo art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile e come previsto dal principio contabile OIC 9, nel presente esercizio non sono state valutate **potenziali perdite durevoli** di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi **non sono stati assoggettati ad ammortamento.**

In particolare la società ha **distintamente contabilizzato** la parte di **terreno** sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le **immobilizzazioni materiali in corso di costruzione**, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Le vite utili per il calcolo dell'ammortamento applicate per l'esercizio 2019, sono esposte nella seguente tabella:

VITE UTILI PER AMMORTAMENTO DEI CESPITI					
CESPITI	COMUNI	EN. ELETTRICA	ACQUA	GAS NATURALE	EX VALE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI
TERRENI E FABBRICATI					
FABBRICATO - SEDE	40	40	40	40	33
FABBRICATI - OPERE DI PRESA		100			
FABBRICATI - CENTRALE		50			
FABBRICATI - CENTRALE ALTRI		50			
FABBRICATI SOTTOSTAZIONI		45		45	
FABBRICATI CABINE		45		45	
IMPIANTI E MACCHINARI					
IMPIANTI - CONDOTTA FORZATA		70			
IMPIANTI - IMPIANTI DI CENTRALE		40			20
IMPIANTI - FOTOVOLTAICI		25			
SERBATOI ACQUA POTABILE			40		
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE ACQUA			20		
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUA POTABILE			20		
CABINE IMPIANTI PRIMARI		35		20	
CABINE IMPIANTI SECONDARI E MACCHINARI		30		20	
LINEE DI TRASPORTO		35		40	
RETI DI DISTRIBUZIONE		30	45	40	30
SOTTOSTAZIONI DI TRASFORMAZIONE					20
ALLACCIAMENTI D'UTENZA		30	45	40	30
IMPIANTI TELEFONICI	12				
IMPIANTI CONTROLLO	10				
IMPIANTI DI SICUREZZA	15				
ALTRI IMPIANTI	20	11			10
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
ATTREZZATURA	12	10	12	12	10
MISURATORI MECCANICI		20	15	20	
MISURATORI ELETTRONICI		15		15	
ALTRI BENI					
AUTOMEZZI	5	5	5	5	5
AUTOVEICOLI	4	4	4	4	4
MOBILI ED ARREDI	12	12	12	12	8,33
MACCHINE UFFICIO ORDINARIE	12	12	12	12	
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	5	5	5	5	5

Per i cespiti afferenti il settore idrico, concessi in uso con contratto di servizio dal Comune di Pergine Valsugana, le relative manutenzioni ordinarie sono imputate tra i costi di esercizio. Considerata la natura demaniale dei beni, il Contratto di Servizio opera una distinzione per la quale valgono le precisazioni che qui

si riprendono.

All'art. 3 il contratto prevede: "Il Comune concede in uso alla Società gli impianti esistenti che rimarranno, in quanto beni demaniali, di proprietà dello stesso e saranno riconsegnati al termine della concessione, in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura.

Le opere eseguite dalla Società per il rinnovo, potenziamento ed estensione della rete saranno di proprietà della Società".

(..Redatto il verbale di iniziale consistenza delle opere...) "...nel caso di dismissione di impianti e ricostruzione parziale del demanio idrico concesso, saranno redatte apposite appendici al verbale di consistenza per la cancellazione dei beni dismessi o per le modifiche alla consistenza del demanio concesso nel caso di ricostruzione parziale."

L'art. 9 del medesimo Contratto di Servizio recita: "Al termine dell'affidamento ..., le opere e gli impianti realizzati dalla Società dovranno essere ceduti, a titolo oneroso, al Comune o ad altro soggetto dallo stesso indicato. Il prezzo di cessione sarà individuato mediante perizia di stima...".

Considerati i riflessi contabili che le affermazioni di cui agli articoli 3 e 9 del Contratto di Servizio comporteranno anche negli esercizi futuri, di seguito, quale esplicitazione dei principi contabili che informano la redazione del presente bilancio e di quelli dei successivi esercizi, si riportano le definizioni adottate dalla Società per i termini rinnovo, potenziamento ed estensione utilizzati nel testo degli articoli 3 e 9 del citato Contratto di Servizio.

Per estensione si intende la realizzazione ex-novo di impianti o parti di impianti, in località precedentemente non interessate dalla presenza di impianti, manufatti o reti acquedottistiche, o non urbanizzate, o comunque di opere, impianti o reti che non sostituiscano materialmente o funzionalmente preesistenti analoghe entità. Per potenziamento si distingue tra potenziamento per integrazione, nel qual caso ad un impianto, opera o rete esistente si affianca una parte nuova, individuabile pur se interconnessa, mentre le parti preesistenti sono conservate materialmente e funzionalmente; e potenziamento, per sostituzione che prevede invece la rimozione o l'abbandono (con conseguente segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) dell'opera, rete, impianto esistente e la sua ricostruzione con caratteristiche di maggiore potenzialità.

Il rinnovo (con segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) riguarderà il cespite per intero o per una parte notevole; in questo ultimo caso la manutenzione straordinaria che ne consegue sarà dall'Azienda portata in ammortamento in cinque anni, salvo casi particolari evidenziati singolarmente e relativi a manutenzioni di cespiti a lunga durata, che saranno ammortizzati con l'aliquota propria del bene cui si riferiscono.

Gli impianti nuovi, affiancati o sostituiti formano i nuovi cespiti aziendali e come tali vengono iscritti a bilancio e sottoposti ad ammortamento nel rispetto dei criteri citati per la generalità dei cespiti.

Nel contesto delle opere acquedottistiche pertanto non ricorre l'ipotesi di opere soggette a devoluzione gratuita al termine della concessione, in quanto o già appartenenti al Comune poiché beni demaniali, o di proprietà della Società sulla base dei principi sopra riportati.

Per quanto riguarda le opere acquedottistiche realizzate da Stet Spa nel Comune di Tenna, Novaledo, Borgo e dal 2019 nel Comune di Levico Terme, le stesse sono iscritte a libro cespiti e ammortizzate secondo le vite utili previste per ogni singola categoria. Per i comuni per i quali nei contratti di servizio si prevede la sola gestione degli impianti e non la proprietà né per quelli esistenti, né per le nuove costruzioni, le immobilizzazioni realizzate rimangono di proprietà dei singoli enti.

2. Immobilizzazioni immateriali, spese di ricerca e sviluppo, pubblicità.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al **costo di acquisto e/o di produzione** e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

ANNI DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
CESPITI	COMUNI	EN. ELETTRICA	ACQUA	GAS NATURALE	EX VALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ESERCIZI	ESERCIZI	ESERCIZI	ESERCIZI	ESERCIZI
AVVIAMENTO	0	0	0	0	18
SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI	5	5	5	5	5
SPESE COSTITUZIONE	5	5	5	5	5
SERVITÙ ATTIVE	20	20	20	20	0
SERVITÙ PERENNI	0	0	0	0	0
SOFTWARE DI BASE	3 - 5	3 - 5	3 - 5	3 - 5	3 - 5

3. Impianti in costruzione

I lavori in corso ed i cespiti in formazione sono valutati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, qualora la loro costruzione sia affidata a terzi; sulla base dei costi specifici sostenuti, se realizzati invece mediante l'utilizzo di personale interno.

4. Partecipazioni

I titoli in portafoglio, essendo acquisiti al fine di realizzare una situazione di legame durevole con le società partecipate ed al contempo con l'obiettivo di sviluppare l'attività della società, costituiscono vere e proprie partecipazioni.

Le **partecipazioni in società sono iscritte al costo**, eventualmente rettificato al fine di considerare perdite durevoli di valore.

5. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

6. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La **configurazione di costo di acquisto** adottata è quella corrispondente alla **media ponderata**.

Al fine di riflettere a bilancio il minor valore corrente rispetto al costo di acquisto rilevato per alcuni articoli di

magazzino è stata effettuata una apposita **svalutazione del valore delle rimanenze finali**.

7. Crediti

In virtù delle disposizioni di cui all'articolo 2426, n. 8 del Codice civile, i crediti vanno rilevati a in bilancio secondo il criterio del **costo ammortizzato**, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Va altresì rilevato che il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:

a. ai crediti con **scadenza inferiore ai 12 mesi** o

b. nel caso di crediti con **scadenza superiore ai 12 mesi** quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, **in deroga** al principio del costo ammortizzato, i crediti possono essere esposti al loro valore di realizzo. Quest'ultimo, stimato in base alle attuali capacità dei debitori di far fronte alle obbligazioni, è ottenuto tenendo conto degli accantonamenti effettuati ad apposito fondo svalutazione.

8. Debiti

L'articolo 2426, n. 8 del Codice civile prevede la rilevazione in bilancio secondo il criterio del **costo ammortizzato**, tenendo conto del fattore temporale.

Il principio generale può essere non applicato ai debiti **se gli effetti sono irrilevanti** rispetto al valore determinato. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Pertanto, **in deroga** al principio del costo ammortizzato i debiti sono stati esposti al loro valore nominale.

9. Fondo T.F.R.

Nel fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono accantonate le spettanze dei dipendenti calcolate e adeguate a norma dell'art. 2120 c.c., con riferimento alla data del 31 dicembre 2019 e per la parte non confluita ad altri fondi.

10. Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

11. Costi e ricavi

I ricavi sono inclusi solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi anche se conosciuti successivamente.

11a. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la distribuzione e somministrazione di acqua, gas e da teleriscaldamento sono riconosciuti alla fine del periodo, bimestrale o mensile di riferimento in funzione dei consumi degli utenti.

I ricavi relativi alle prestazioni di allacciamento dell'esercizio sono imputati interamente al conto economico come per il precedente esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i proventi finanziari da partecipazioni, sono iscritti i dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

11b. Riconoscimento dei costi.

I costi sono rilevati sulla base della competenza temporale. Sono stati predisposti congrui accantonamenti per tenere conto dei rischi in essere a carico della società.

12. Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è realizzato per mezzo dell'imputazione di ratei e risconti attivi e passivi, che comprendano anche i ratei passivi relativi alla valutazione di spese generali a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i debiti, ed i conguagli di consumi attivi d'utenza a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i crediti. La valutazione di questi ultimi viene effettuata stimando per ciascuna utenza il rateo di fine anno, con criterio del riparto del consumo "pro-die".

Per quanto riguarda i risconti passivi rappresentati da contributi di allacciamento, riguardano i soli ricavi conseguiti nei precedenti esercizi, in quanto i ricavi dall'esercizio 2006, sono stati imputati interamente al conto economico, e non ripartiti in base ai coefficienti di ammortamento dei relativi cespiti.

13. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati in uno specifico paragrafo della presente e sono evidenziati al loro valore contrattuale.

14. Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate applicando le aliquote IRES e IRAP in vigore, ai rispettivi imponibili fiscali determinati in osservanza alle norme tributarie vigenti. Sono rilevate imposte anticipate per tenere conto dell'esistenza di fondi tassati e costi a deducibilità differita.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

*La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene **crediti o debiti in valuta estera**.*

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Procediamo, di seguito, ad illustrare il significato, la consistenza e, dove opportuno, la variazione delle principali poste di bilancio, rispetto ai saldi riferiti al 31 dicembre 2018.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

1. ANALISI DELLE SINGOLE POSTE DI BILANCIO

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al **costo di acquisto** e/o di **produzione** e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato considerando la corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

	VALORIAL 31/12/18	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	AMM.TI 2019	ARR.TI	VALORIAL 31/12/19
B.I. IMMOBIL.NI IMMATERIALI						
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI						
LICENZE USO SOFTWARE	98.464	36.420	-	44.679	-	90.205
TOTALE 4)	98.464	36.420	-	44.679	-	90.205
7) ALTRE						
SERVITÙ ATTIVE PERENNI (ENERGIA)	49.160	-	-	-	-	49.160
SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI (ACQUA FOGNATURA)	23.824	354	-	7.321	(1)	16.856
SERVITÙ ATTIVE PERENNI (ACQUA)	10.645	-	-	-	-	10.645
SERVITÙ ATTIVE PERENNI (GAS)	3.163	-	-	-	-	3.163
SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI (SERVIZI COMUNI)	30.389	67.148	-	23.504	1	74.034
TOTALE 7)	117.181	67.502	-	30.825	-	153.858
TOTALE B.II.	215.645	103.922	-	75.504	-	244.063

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'incremento per la categoria "licenze uso software" è da attribuire all'acquisizione di un nuovo software per la gestione documentale e un applicativo per la gestione delle timbrature del personale.

Tra le "spese relative a più esercizi" si rilevano investimenti pluriennali presso la sede dell'azienda.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio **non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.**

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di **potenziali perdite durevoli** di valore delle immobilizzazioni immateriali.

In relazione alle singole voci, le stesse sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si tratta di costi relativi all'acquisizione di licenze di software applicativo, relativo sia al sistema informativo aziendale sia alla rete di personal computer. L'ammortamento di tali spese è previsto in cinque anni.

*In particolare, l'incremento, è da ascrivere all'acquisizione di **licenze uso software** (Euro 36.420).*

4. Avviamento

Si evidenzia che nel bilancio 2017 si era proceduto, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile, ad evidenziare l'integrale perdita di valore della voce avviamento conferito dalla ex controllata Valsugana Energia Spa. In tal senso, nel bilancio 2019, non risultano iscritti valori a titolo di Avviamento.

7. Altre

Nelle "Spese relative a più esercizi" sono comprese spese per la sistemazione tavolare e catastale di servitù e sedimi non vincolati a specifici impianti.

Inoltre, per il settore idrico e fognatura, sono comprese spese relative a più esercizi relative alla rilevazione del sistema cartografico.

L'ammortamento avviene in cinque anni, o con l'aliquota propria dei beni, quando rilevabile. L'incremento, pari a Euro 67.148, è da attribuire prevalentemente a lavori di efficientamento energetico riguardanti l'edificio in affitto adibito a sede dell'azienda e di proprietà del comune di Pergine.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella di seguito esposta sono riassunti i movimenti dell'esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali.

	VALORI AL 31/12/18	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	RICLASS. BENI ENTRATI IN FUNZIONE 2019	ARR.TI	VALORI AL 31/12/19
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) TERRENI E FABBRICATI						
TERRENI NON AMMORTIZZABILI	449.950	38.915	-	-	-	488.865
TERRENO CENTRALE (EX VALE)	627.196	-	-	-	-	627.196
FABBRICATI INDUSTRIALI	710.057	10.018	-	-	-	720.075
FABBRICATI INDUSTRIALI IDROELETTRICI	666.545	-	-	-	-	666.545
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO ENERGIA)	50.380	-	-	-	-	50.380
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO ACQUA)	63.112	96	-	-	-	63.208
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO GAS)	59.608	-	-	-	-	59.608
FABBRICATI INDUSTRIALI (EX VALE)	1.725.383	-	-	-	-	1.725.383
TOTALE 1)	4.352.231	49.029	-	-	-	4.401.260
2) IMPIANTI E MACCHINARIO						
OPERE GRATUITAMENTE DEV. (ENERGIA)	894.730	-	-	-	-	894.730
IMPIANTI DI PRODUZIONE (ENERGIA)	5.401.264	-	-	-	-	5.401.264
RETI CABINE ELETTRICHE	2.622	-	-	-	-	2.622
IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	15.438.342	1.108.601	-	1.801	-	16.548.744
IMPIANTI E RETI GAS	9.343.535	83.968	-	72.391	-	9.499.894
ALTRI IMPIANTI (ACQUA)	2.124	-	-	-	-	2.124
ALTRI IMPIANTI (GAS)	4.950	-	-	-	-	4.950
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI COM UNI)	82.764	-	-	-	-	82.764
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI CONDIVISI)	673.925	-	-	-	-	673.925
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (ENERGIA)	279.842	32.229	-	2.067	-	314.138
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (GAS)	35.816	-	-	-	-	35.816
IMPIANTI E RETI (EX VALE)	7.267.390	287	-	28.918	-	7.296.595
TOTALE 2)	39.427.304	1.225.085	-	105.177	-	40.757.566
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
ATTREZZATURE (ENERGIA)	62.040	-	-	-	-	62.040
ATTREZZATURE (ACQUA - FOGNATURA)	192.732	-	-	354	-	193.086
CONTATORI (ACQUA)	408.543	65.119	1.888	-	2	471.776
CONTATORI (GAS)	671.606	22.921	7.870	-	(2)	686.655
ATTREZZATURE (SERVIZI COM UNI)	285.619	23.422	1.675	-	-	307.366
ATTREZZATURE (GAS)	92.860	-	-	-	-	92.860
ATTREZZATURE (EX VALE)	5.462	-	-	-	-	5.462
TOTALE 3)	1.718.862	111.462	11.433	354	0	1.819.245
4) ALTRI BENI						
ARREDI FISSI E MOBILI	524.368	-	-	-	-	524.368
MACCHINE UFF. ELETTR.	316.648	23.826	19.346	-	-	321.128
AUTOCARRI	668.833	24.159	100.100	-	-	592.892
AUTOVETTURE	79.438	-	10.661	-	-	68.777
ALTRI BENI	23.477	-	-	-	-	23.477
AUTOMEZZI (EX VALE)	12.676	-	-	-	-	12.676
ALTRI BENI (EX VALE)	17.831	-	-	-	-	17.831
TOTALE 4)	1.643.271	47.985	130.107	-	-	1.561.149
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
ENERGIA ELETTRICA	32.676	500	-	-	-	33.176
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.759	29.915	-	-	-	39.674
ACQUA	61.939	72.874	-	(2.155)	-	132.658
GAS METANO	72.391	28.523	-	(72.391)	-	28.522
SERVIZI COMUNI	2.067	-	-	(2.067)	-	0
EX VALE	24.764	9.707	-	(28.918)	-	5.553
TOTALE 5)	203.596	141.519	-	(105.531)	-	239.585
TOTALE B.II.	47.345.264	1.575.080	141.540	0	-	48.778.805

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali nel presente esercizio non è stato necessario operare svalutazioni così come previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile e dal principio contabile OIC 9. In tal senso non sono stati riscontrati indicatori di **potenziali perdite durevoli** di valore.

CAPITALIZZAZIONE DI COSTI PER LAVORI INTERNI.

I costi capitalizzati nell'esercizio per la costruzione di opere ammontano complessivamente a Euro 408.811.- e sono così ripartiti:

Prestazioni del personale interno aziendale:

Per lavori eseguiti direttamente dal personale aziendale nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati Euro 278.203.- comprensivi anche di costi per la progettazione.

Costi degli automezzi:

Per quanto riguarda i costi degli automezzi aziendali impiegati nell'attività di investimento sono stati capitalizzati Euro 20.225.-.

Materiali di magazzino:

Per lavori, relativi ad impianti energia, acqua, gas e servizi comuni, realizzati nell'esercizio sono stati capitalizzati costi per utilizzo di materiali di magazzino pari a Euro 109.683.-.

FONDI DI AMMORTAMENTO

I fondi di ammortamento sono esposti a bilancio a diretta deduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali. La consistenza delle quote e dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è esposta nel seguente prospetto:

	F.DO AMM.TO AL 31/12/18	DECREMENTI 2019	AMMORTAMEN TI 2019	ARR.TI	F.DO AMM.TO AL 31/12/19
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
TERRENI NON AMMORTIZZABILI	94.891	-	-	-	94.891
TERRENO CENTRALE (EX VALE)	-	-	-	-	-
FABBRICATI INDUSTRIALI	354.408	-	19.065	-	373.473
FABBRICATI INDUSTRIALI IDROELETTRICI	385.872	-	18.585	-	404.457
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO ENERGIA)	32.330	-	1.536	-	33.866
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO ACQUA)	20.117	-	1.579	-	21.696
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO GAS)	34.887	-	1.590	-	36.477
FABBRICATI INDUSTRIALI (EX VALE)	585.673	-	51.761	-	637.434
TOTALE 1)	1.508.178	-	94.116	0	1.602.294
2) IMPIANTI E MACCHINARIO					
OPERE GRATUITAMENTE DEV. (ENERGIA)	710.668	-	10.011	(2)	720.677
IMPIANTI DI PRODUZIONE (ENERGIA)	2.843.027	-	128.017	-	2.971.044
RETI CABINE ELETTRICHE	374	-	236	-	610
IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	3.034.104	-	414.607	(1)	3.448.710
IMPIANTI E RETI GAS	4.798.895	-	225.815	-	5.024.710
ALTRI IMPIANTI (ACQUA)	2.124	-	-	-	2.124
ALTRI IMPIANTI (GAS)	4.950	-	-	-	4.950
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI COMUNI)	81.805	-	238	-	82.043
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI CONDIVISI)	522.175	-	31.582	(1)	553.756
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (ENERGIA)	60.826	-	29.699	-	90.525
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (GAS)	20.303	-	2.388	-	22.691
IMPIANTI E RETI (EX VALE)	3.316.719	-	371.516	-	3.688.235
TOTALE 2)	15.395.970	-	1.214.109	(4)	16.610.075
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
ATTREZZATURE (ENERGIA)	54.402	-	4.538	-	58.940
ATTREZZATURE (ACQUA - FOGNATURA)	81.866	980	13.847	-	94.733
CONTATORI (ACQUA)	144.450	7.221	28.868	1	166.098
CONTATORI (GAS)	386.519	1.675	29.202	1	414.047
ATTREZZATURE (SERVIZI COMUNI)	319.422	-	5.667	-	325.089
ATTREZZATURE (GAS)	22.614	-	5.050	-	27.664
ATTREZZATURE (EX VALE)	4.071	-	381	-	4.452
TOTALE 3)	1.013.344	9.876	87.553	2	1.091.023
4) ALTRI BENI					
ARREDI FISSI E MOBILI	497.479	-	7.693	2	505.174
MACCHINE UFF. ELETTR.	253.126	12.654	21.350	(1)	261.821
AUTOCARRI	585.614	94.416	35.024	(2)	526.220
AUTOVETTURE	76.724	10.661	1.810	-	67.873
ALTRI BENI	23.477	-	-	-	23.477
AUTOMEZZI (EX VALE)	12.676	-	-	-	12.676
ALTRI BENI (X VALE)	10.251	-	1.114	-	11.365
TOTALE 4)	1.459.347	117.730	66.991	(1)	1.408.607
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
TOTALE 5)	-	-	-	-	-
TOTALE B.II.	19.376.839	127.606	1.462.769	(3)	20.711.998

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni materiali, considerate al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono pertanto rappresentabili nella seguente sintesi:

	VALORI AL 31/12/18	VALORE NETTO CESPITI ALIENATI	INCREMENTI 2019	AMMORTAMEN TI 2019	RICLASS. BENI ENTRATI IN FUNZIONE 2019	ARR.TI	VALORI AL 31/12/19
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) TERRENI E FABBRICATI							
TERRENI NON AMMORTIZZABILI	355.060	-	38.915	-	-	-	393.975
TERRENO CENTRALE (EX VALE)	627.195	-	-	-	-	1	627.196
FABBRICATI INDUSTRIALI	355.650	-	10.018	19.065	-	(1)	346.602
FABBRICATI INDUSTRIALI IDROELETTRICI	280.674	-	-	18.585	-	(1)	262.088
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO ENERGIA)	18.050	-	-	1.536	-	(1)	16.513
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO ACQUA)	42.995	-	96	1.579	-	-	41.512
FABBRICATI INDUSTRIALI (SERVIZIO GAS)	24.721	-	-	1.590	-	-	23.131
FABBRICATI INDUSTRIALI (EX VALE)	1.139.709	-	-	51.761	-	-	1.087.948
TOTALE 1)	2.844.054	-	49.029	94.116	-	(2)	2.798.965
2) IMPIANTI E MACCHINARIO							
OPERE GRATUITAMENTE DEV. (ENERGIA)	184.060	-	-	10.011	-	2	174.051
IMPIANTI DI PRODUZIONE (ENERGIA)	2.558.239	-	-	128.017	-	(1)	2.430.221
RETICABINE ELETTRICHE	2.252	-	-	236	-	(1)	2.015
IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.404.239	-	1.108.601	414.607	1.801	-	13.100.034
IMPIANTI E RETI GAS	4.544.640	-	83.968	225.815	72.391	-	4.475.184
ALTRI IMPIANTI (ACQUA)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI IMPIANTI (GAS)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI COM UNI)	958	-	-	238	-	-	720
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI CONDIVISI)	151.279	-	-	31.582	-	-	119.697
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (ENERGIA)	219.487	-	32.229	29.699	2.067	-	224.084
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (GAS)	15.512	-	-	2.388	-	-	13.124
IMPIANTI E RETI (EX VALE)	3.950.672	-	287	371.516	28.918	1	3.608.362
TOTALE 2)	24.031.338	-	1.225.085	1.214.109	105.177	1	24.147.492
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI							
ATTREZZATURE (ENERGIA)	20.859	-	-	4.538	-	-	16.321
ATTREZZATURE (ACQUA- FOGNATURA)	89.612	908	-	13.847	354	(1)	75.210
CONTATORI (ACQUA)	264.096	649	65.119	28.868	-	(1)	299.697
CONTATORI (GAS)	285.087	0	22.921	29.202	-	(1)	278.805
ATTREZZATURE (SERVIZI COM UNI)	31.381	-	23.422	5.667	-	2	49.138
ATTREZZATURE (GAS)	13.090	-	-	5.050	-	-	8.040
ATTREZZATURE (EX VALE)	1.391	-	-	381	-	-	1.010
TOTALE 3)	705.516	1.557	111.462	87.553	354	(1)	728.221
4) ALTRI BENI							
ARREDI FISSI E MOBILI	26.892	-	-	7.693	-	-	19.199
MACCHINE UFF. ELETTR.	63.522	6.692	23.826	21.350	-	1	59.307
AUTOCARRI	83.218	5.684	24.159	35.024	-	-	66.669
AUTOVETTURE	3.289	-	-	1.810	-	-	1.479
ALTRI BENI	-	-	-	-	-	-	-
AUTOMEZZI (EX VALE)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI BENI (EX VALE)	7.004	-	-	1.114	-	-	5.890
TOTALE 4)	183.925	12.377	47.985	66.991	-	1	152.543
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI							
ENERGIA ELETTRICA	32.675	-	500	-	-	-	33.175
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.759	-	29.915	-	-	-	39.674
ACQUA	61.941	-	72.874	-	(2.155)	(1)	132.659
GAS METANO	72.392	-	28.523	-	(72.391)	(1)	28.522
SERVIZI COM UNI	2.067	-	-	-	(2.067)	-	0
EX VALE	24.764	-	9.707	-	(28.918)	-	5.553
TOTALE 5)	203.598	-	141.519	-	(105.531)	(2)	239.584
TOTALE B.II.	27.968.431	13.934	1.575.080	1.462.769	0	(3)	28.066.806

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Azioni proprie

Le azioni proprie sono state riclassificate, come stabilito dalle novità introdotte dal D.Lgs. 139/15, nella specifica riserva negativa del Patrimonio Netto e pertanto non risultano più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nell'Attivo di Bilancio.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il **metodo del costo**, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Partecipazioni imprese controllate

Non risultano essere iscritte partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono elencate nella seguente tabella:

	VALORI DI CARICO AL 01/01/19	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SVALUTAZIONI 2019	VALORI DI CARICO AL 31/12/19	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO	VALORE A PATRIMONIO NETTO
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE							
Primiero Energia SpA (Quota 7,56%) Cap.Soc. Euro 9.938.990	751.040	-	-	-	751.040	45.515.147	3.440.945
Set Distribuzione Spa (Quota 7,70%) Cap.Soc. Euro 19.760.905	19.456.258	-	-	-	19.456.258	203.888.254	15.617.840
Dolomiti Energia Holding S.p.A. (Quota 1,79%) Cap.Soc. Euro 411.469.169	8.166.979	-	-	-	8.166.979	539.175.526	9.651.242
Dolomiti Energia SpA (Quota 6,45%) Cap.Soc. Euro 20.200.000	1.323.000	-	-	-	1.323.000	105.764.781	6.821.828
Polo Tecnologico Trentino (Quota 0,35%) Cap.Soc. Euro 282.000	1.000	-	-	-	1.000	511.737	1.791
Enervals Srl (Quota 16,67%) Cap.Soc. Euro 90.000	15.000	-	15.000	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	29.713.277	-	15.000	-	29.698.277		35.533.646

Nel corso dell'esercizio è stata liquidata la quota societaria detenuta nella società **Enervals Srl**, con sede in Borgo Valsugana (TN) per un controvalore pari al valore nominale di sottoscrizione ovvero Euro 15.000.- Per quanto riguarda il valore a patrimonio netto della partecipazione in Set Distribuzione Spa non si ravvisa la necessità di evidenziare alcuna svalutazione tenuto conto che la differenza deriva dal conferimento del ramo di azienda elettrico avvenuto sulla base dei valori di stima aggiornati al 2018.

Il Patrimonio Netto indicato in tabella per ciascuna Società è quello rilevato dal bilancio chiuso al 31.12.2018.

Ragione sociale e sede delle società partecipate:

- PRIMIERO ENERGIA SPA, con sede in Via A.Guadagnini, 31 - Fiera di Primiero;
- SET DISTRIBUZIONE SPA, con sede in Via Manzoni, 24 – Rovereto (TN);
- DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA, con sede in Via Manzoni, 24 Rovereto (TN);
- DOLOMITI ENERGIA SPA, con sede in Via Fersina, 23 – Trento;
- ENERVALS SRL, con sede in Piazza Degasperi, 12 – Borgo Valsugana (TN);
- POLO TECNOLOGICO, con sede in Piazza Manifattura, 1 – Rovereto (TN).

Crediti immobilizzati verso altri

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI VERSO ALTRI			
TERZIPER DEPOSITI CAUZIONALI	11.486	7.586	3.900
TERZIPER DEPOSITI CAUZIONALI (EX VALE)	229	11.779	(11.550)
	11.715	19.365	(7.650)

L'esigibilità di tali crediti è indeterminata, ma ragionevolmente prevedibile oltre 12 mesi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite, per la loro quasi totalità, da materiali destinati alla formazione, incremento e manutenzione dei cespiti aziendali.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del **costo medio ponderato**.

Il seguente riepilogo evidenzia la movimentazione dei materiali di magazzino.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
RIMANENZE FINALI			
RIMANENZE INIZIALI (LORDO FONDO SVALUTAZIONE)	190.554	318.769	(128.215)
ACQUISTI MATERIALE DI MAGAZZINO	203.438	209.293	(5.855)
	393.992	528.062	(134.070)
MATERIALI PER L'ESERCIZIO	(10.076)	(41.310)	31.234
MATERIALI CAPITALIZZATI	(109.683)	(143.532)	33.849
CONFERIMENTO MAGAZZINO SET	0	(102.666)	102.666
FONDO SVALUTAZIONE SCORTE	(50.000)	(50.000)	0
	(169.759)	(337.508)	167.749
Rimanenze finali	224.233	190.554	33.679

Il **fondo svalutazione scorte** è stato valutato alla luce anche dei movimenti di magazzino 2019; in tal senso si ritiene congruo mantenere il valore del fondo precedentemente accantonato ad Euro 50.000.-.

CREDITI

Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti

Per i crediti 2019, relativamente ai quali è stata verificata l'**irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione**, con l'intento di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata sia per la presenza sostanziale di crediti con **scadenza**

*inferiore ai dodici mesi e in riferimento al criterio del costo ammortizzato, per effetto dei costi di transazione, delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza considerati di scarso rilievo. Pertanto i crediti sono stati iscritti secondo il loro valore di **presumibile realizzo**, mediante appostazione di uno specifico **fondo svalutazione crediti**, costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità prevedibili e determinabili alla data di redazione del bilancio.*

Nella voce "Crediti in sofferenza" sono compresi crediti ritenuti di dubbio o difficile realizzo inclusi in procedure già avviate.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI VERSO CLIENTI			
CREDITI V/CLIENTI PER SOMMINISTRAZIONI E PRESTAZIONI	562.027	1.248.343	(686.316)
CREDITI V/CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE	1.421.387	1.336.216	85.171
CREDITI IN SOFFERENZA	133.637	105.613	28.024
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(140.487)	(129.487)	(11.000)
	1.976.564	2.560.685	(584.121)

*I crediti v/clienti per fatture da emettere sono vantati per il 51% del totale, ovvero per un importo pari ad Euro 726/000.- nei confronti di Dolomiti Energia e riguardano nello specifico il contratto di servizio per la fatturazione dell'acqua potabile agli utenti finali. Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il principale creditore è rappresentato dal **gruppo Dolomiti**, per un importo pari a Euro 333.823.- corrispondente al 60% dei crediti v/clienti per somministrazioni e prestazioni.*

Fondo svalutazione crediti

*Sulla base della verifica delle partite aperte e scadute al 31.12.2019 relative ai crediti commerciali, al fine di adeguare la copertura del precedente fondo alle presunte **perdite su crediti** sorte fino a tutto l'anno 2019 è stato effettuato un accantonamento per un importo pari a Euro 11.000.-.*

	SALDO AL 31/12/2018	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO AL 31/12/2019	DIFFERENZA
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI					
F.DO SVALUTAZIONE TASSATO	27.596	-	-	27.596	-
F.DO SVALUTAZIONE DEDOTTO	35.000	11.000	-	46.000	11.000
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO (EX VAL)	66.891	-	-	66.891	-
	129.487	11.000	-	140.487	11.000

Crediti verso Enti controllanti

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI V/ENTI CONTROLLANTI			
CREDITI PER SOMMINISTRAZIONI E PRESTAZIONI	308.450	325.526	(17.076)
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	505.233	179.947	325.286
	813.683	505.473	308.210

Nei crediti per **somministrazioni e prestazioni** sono ricomprese fatture emesse nei confronti del Comune di Levico per Euro 120.261.- e per Euro 188.189.- nei confronti del Comune di Pergine.

Per quanto riguarda le **fatture da emettere** riguardano essenzialmente il Comune di Pergine per Euro 222.718.-, il Comune di Baselga per Euro 57.126.- e il comune di Levico per Euro 100.695.-.

Suddetti crediti sono maturati a fronte delle attività svolte da Stet nei comparti Illuminazione Pubblica, idrico e fognatura.

Crediti tributari

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI TRIBUTARI			
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES	311.502	-	311.502
CREDITI VERSO ERARIO PER IRAP	43.188	-	43.188
CREDITI VERSO ERARIO PER IVA	84.063	53.878	30.185
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	58	56	2
	438.811	53.934	384.877

Il saldo dei crediti è composto prevalentemente dal credito Ires pari a Euro 311.502.- e dal credito Iva per Euro 84.063.-. La differenza è riconducibile all'ammontare degli acconti versati sul reddito 2018, quest'ultimo notevolmente più elevato rispetto al 2019.

Crediti per imposte anticipate

Le **imposte anticipate** sono allocate a bilancio in quanto vi è la ragionevole certezza che la Società possa conseguire negli esercizi futuri imponibili fiscali tali da assorbire le differenze temporanee da cui sono sorte.

	SALDO AL 31/12/18	INCREMENTO	UTILIZZO	SALDO AL 31/12/19
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE				
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES ANTICIPATA	566.269	1.331	3.408	564.192
CREDITI VERSO ERARIO PER IRAP ANTICIPATA	24.436	-	220	24.216
	590.705	1.331	3.628	588.408

Per un'analisi sulla loro origine si rinvia alla tabella esposta nel paragrafo afferente il commento sulle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
CREDITI VERSO ALTRI			
CREDITI V/INPS - INAIL	4.106	4.106	-
CREDITI V/CCSE PEREQUAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS	206.859	437.766	(230.907)
ALTRI CREDITI	19.487	61.567	(42.080)
	230.452	503.439	(272.987)
CREDITI V/TERZI PER CAUZIONI	6.169	6.289	(120)
	6.169	6.289	(120)
	236.621	509.728	(273.107)

I crediti verso terzi per cauzioni comprendono cauzioni provvisorie e definitive relative alle utenze dei servizi elettrici, telefonici, gas e acqua, agli attraversamenti di elettrodotti e metanodotti concessi dalle Ferrovie dello Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento (ex ANAS).

I crediti afferenti le perequazioni energia elettrica e gas prevalentemente includono:

- Euro 151.420.- riguardanti la perequazione **utenti domestici** per il mercato di maggior tutela **anno 2016**;
- Euro 55.438.- riguardanti la **perequazione generale** energia elettrica **anno 2016**.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali

L'importo complessivo delle liquidità giacenti presso istituti bancari e postali a fine esercizio è di Euro 8.566.643.- (2018: Euro 6.598.838.-).

Denaro e valori in cassa

L'importo complessivo delle giacenze di denaro e valori in cassa presso l'Azienda a fine esercizio è di Euro

978.- (2018: Euro 854.-).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
CANONI CONCESSIONI ASSICURAZIONI	112.963	142.520	(29.557)
CANONE CONTRATTI DI SERVIZIO PLURIENNALI	23.112	24.960	(1.848)
- DI CUI RISCONTI DI COMPETENZA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	19.409	2.128	(1.849)
CANONE LOCAZIONI PLURIENNALI	-	-	-
- DI CUI RISCONTI DI COMPETENZA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-	-
	136.075	167.480	(31.405)

Tra i risconti attivi sono allocati costi sostenuti nell'esercizio in chiusura ma di competenza di esercizi successivi; a fronte del conferimento del ramo di azienda, per il comparto della distribuzione dell'energia elettrica non sono più contabilizzati tra i risconti pluriennali gli importi riferiti ai contratti di servizio con il Comune di Tenna e di Caldonazzo e per l'affitto della cabina elettrica di proprietà della Casa di Riposo di Pergine.

*Nello specifico tra i risconti attivi è contabilizzato il solo canone di affitto pagato in via anticipata per l'utilizzo di una superficie di proprietà del Comune di Caldonazzo. La **competenza oltre i 12 mesi** di tale contratto è pari a Euro 19.409.-.*

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO
PATRIMONIO NETTO

Si riportano, in sintesi, i movimenti che nel corso del 2019 hanno generato variazioni nelle voci del Patrimonio Netto.

	SALDO AL 31/12/18	VARIAZIONE RISERVE	VARIAZIONI CAPITALE SOCIALE	DESTINAZ. UTILE 2018	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2019	SALDO AL 31/12/19
PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE	22.439.400					22.439.400
RISERVA LEGALE	1.307.746	98.750				1.406.496
EX RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-					-
ALTRE RISERVE						
-RISERVA STRAORDINARIA	17.519.792	1.272.391				18.792.183
-RISERVA DA CONFERIMENTO	9.685.379	-				9.685.379
-AVANZO DI FUSIONE	2.249.140	-				2.249.140
-RISERVA PLUSVALORE CESSIONE AZIONI PROPRIE	21.596	-				21.596
RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(77.086)	-				(77.086)
UTILE (PERDITE) PORTATA A NUOVO	-	-				-
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.975.002	-		(1.975.002)	2.944.218	2.944.218
	55.120.969	1.371.141	-	(1.975.002)	2.944.218	57.461.326

	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE PER COPERTURA PERDITE PER ALTRE RAGIONI	
PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE	22.439.400					
RISERVE DI CAPITALE						
ALTRE RISERVE						
-AVANZO DI FUSIONE	844.284	A-B		844.284	-	-
-AVANZO DI FUSIONE (EX RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI)	33.748	A-B		33.748	-	-
RISERVE DI UTILI						
RISERVA LEGALE	1.406.496	B		1.406.496	-	-
RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(77.086)			(77.086)	-	-
RISERVA PLUSVALENZE AZIONI PROPRIE	21.596			21.596		
ALTRE RISERVE						
-RISERVA STRAORDINARIA	18.792.183	A-B-C	18.792.183		-	-
-RISERVA DA CONFERIMENTO	9.685.379	A-B		9.685.379	-	-
-AVANZO DI FUSIONE	1.371.108	A-B		1.371.108	-	-
UTILE (PERDITE) PORTATA A NUOVO	-				-	-
	TOTALE		18.792.183	13.285.525	-	-

A PER AUMENTO DI CAPITALE

B PER COPERTURA PERDITE

C PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

1. Capitale sociale

Il Capitale sociale è iscritto a bilancio al valore nominale corrispondente alle 22.439.400.- azioni ordinarie di Euro 1,00.- ciascuna, per un valore complessivo di Euro 22.439.400.-, interamente sottoscritto e versato dai soci.

4. Riserva legale

L'importo di Euro 1.406.496.-, è composto dall'accantonamento della quota del 5% degli utili di esercizi

precedenti, ai sensi dell'art. 2430, comma 1° del Codice Civile. L'incremento di Euro 98.750.- deriva dalla destinazione della quota di utile dell'esercizio 2018.

6. Altre riserve

La riserva da conferimento, per un importo pari a Euro 9.685.379.-, ricomprende le plusvalenze sorte per effetto del conferimento del ramo d'azienda effettuato negli esercizi 2002, 2003 e 2004 a favore di Trenta SpA, nonché il plusvalore per il conferimento del ramo di azienda, avvenuto nel 2007, in Valsugana Energia SpA, per Euro 500.000.-. L'ultimo incremento avvenuto nell'esercizio 2018 pari a Euro 7.922.379.- si riferisce alla plusvalenza per il conferimento del ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione dell'energia a favore di Set Spa avvenuto con decorrenza 1° agosto 2018.

La riserva per avanzo di fusione si è formata a seguito della fusione per incorporazione effettuata nell'esercizio 2003, tra Amea SpA, Seval SpA. e per l'incorporazione della ex controllata Vale avvenuta nel corso del 2016. La riserva straordinaria pari a Euro 18.792.183.-, evidenzia un incremento di Euro 1.272.391.- per la destinazione di una quota di utile dell'esercizio 2018.

10. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Nel corso del 2019 la riserva negativa azioni proprie in portafoglio non è stata movimentata.

	SALDO AL 01/01/19	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO AL 31/12/2019	DIFFERENZA
AZIONI PROPRIE					
VALORE DI CARICO (N. AZIONI 74.174)	77.086	-	-	77.086	-
TOTALE	77.086	-	-	77.086	-

La quota di utile 2018 non destinata a riserva legale e a riserva straordinaria è stata distribuita ai soci a titolo di **dividendo 2018** per un valore complessivo di Euro 603.861.-, pari a Euro 0,027 per azione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

A fronte della formale richiesta di ricalcolo degli incentivi già erogati dal GSE per periodo 2010-2016 a valere sull'impianto di trigenerazione, nonché prudenzialmente per quelli computati per gli esercizi 2017 e 2018, si è ritenuto di stanziare a bilancio un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale emergente a fronte della quale Stet Spa ha già formulato ricorso presso il TAR di Roma.

	SALDO AL 31/12/2018	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO AL 31/12/2019
FONDI RISCHI ED ONERI				
F.DO RISCHI	1.360.000	-	-	1.360.000
	1.360.000	-	-	1.360.000

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo corrisponde al debito della società maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 Cod.Civ., del contratto collettivo nazionale di Lavoro (CCNL dei Lavoratori Elettrici) per la parte non versata ai fondi Inps.

L'importo complessivo del fondo evidenzia i seguenti movimenti:

	SALDO AL 31/12/18	INCREMENTO 2019	DECREMENTO 2019	SALDO AL 31/12/19
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	515.439	8.067	48.819	474.687
	515.439	8.067	48.819	474.687

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI			
FINANZIAMENTO SOCIO COMUNE DI PERGINE PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE	2.116.142	2.116.142	-
DI CUI - ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.116.142	2.116.142	-
	2.116.142	2.116.141	-

- Comune di Pergine Valsugana

I finanziamenti infruttiferi, pari a Euro 2.116.142.-, erogati dal Comune di Pergine Valsugana nel corso di diversi esercizi, si riferiscono ad opere acquedottistiche già realizzate. Tali finanziamenti dovranno essere restituiti alla scadenza del contratto per la gestione del servizio acqua potabile.

	TOTALE	2020	2021	2022	2023	2024	OLTRE
DEBITI VERSO COMUNE DI PERGINE PER FINANZIAMENTI							
DEBITO VERSO ENTE CONTROLLANTE PER FINANZIAMENTO SOCIO PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE. SCADENZA: FINE CONTRATTO DI SERVIZIO	2.116.142	-	-	-	-	-	2.116.142
	2.116.142	-	-	-	-	-	2.116.142

Debiti verso banche

Nei debiti verso banche fino all'esercizio 2018 era contabilizzato il debito residuo relativo al mutuo concesso alla ex controllata Vale Spa da Mediocredito Trentino Alto Adige Spa.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO BANCHE			
FINANZIAMENTO EX VALE- IMPIANTO TRIGENERAZIONE	-	300.000	(300.000)
DEBITI VERSO BANCHE	-	19	(19)
DI CUI - ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	300.000	(300.000)
DI CUI - ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-	-
	-	300.019	(300.019)

Nel corso del mese di dicembre 2019 si è provveduto al pagamento dell'ultima rata del mutuo stipulato con l'istituto Mediocredito. In tal senso, Stet Spa alla data del presente, non evidenzia nessun debito verso banche.

Debiti verso altri finanziatori

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori.

Acconti

Si tratta di depositi cauzionali richiesti alle società venditrici di energia elettrica e gas. L'importo più importante (Euro 100.000.-) è attribuibile prevalentemente alla garanzia prestata da EDISON FACILITY SOLUTIONS S.p.A. in merito al rapporto contrattuale in essere per la fornitura di calore da parte di Stet Spa.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEPOSITI CAUZIONALI ANTICIPI DA CLIENTI			
ANTICIPI DA CLIENTI	-	22.292	(22.292)
DEPOSITI CAUZIONALI	104.900	115.900	(11.000)
	104.900	138.192	(33.292)

Debiti – verso fornitori

Per i debiti verso fornitori, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata con riguardo alla presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO FORNITORI			
FORNITORI	888.527	833.132	55.395
FORNITORI FATTURE E NOTE ACCREDITO DA RICEVERE	663.482	576.075	87.407
	1.552.009	1.409.207	142.802

Debiti – verso Enti controllanti

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO ENTI CONTROLLANTI			
DEBITI PER FATTURE FORNITORI	67.350	142.197	(74.847)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	157.630	-	157.630
	224.980	142.197	82.783

Il debito verso enti controllanti per fatture emesse è rappresentato integralmente da canoni di servizio a favore del comune e Levico Terme; tra le fatture da ricevere gli importi più significativi si riferiscono ad Euro 97.012.- nei confronti del comune di Albiano ed Euro 55.684.- nei confronti del Comune di Grigno. In entrambi casi a fronte del contratto per la gestione del servizio idrico e fognatura.

Debiti – tributari

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI TRIBUTARI			
ERARIO PER IRPEF LAVORO PERSONALE DIPENDENTE	62.796	55.136	7.660
ERARIO PER IRPEF LAVORO AUTONOMIE COLLABORATORI	5.034	6.434	(1.400)
ERARIO PER IVA	-	-	-
ERARIO PER IRES	-	11.724	(11.724)
ERARIO PER IRAP	-	13.584	(13.584)
ALTRI DEBITI	-	59	(59)
	67.830	86.937	(19.107)

Debiti – verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
I.N.P.S.	40.619	57.525	(16.906)
I.N.P.D.A.P.	29.964	30.515	(551)
I.N.A.I.L.	2.293	603	1.690
LABORFONDS	38.115	37.275	840
PREVINDAI FASI	2.200	2.200	0
ALTRI ONERI SU RETRIBUZIONI DA LIQUIDARE	42.235	66.798	(24.563)
	155.426	194.916	(39.490)

Debiti – altri debiti

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
ALTRI DEBITI			
COMPONENTI DI SISTEMA E ELETTRICA E GAS - PEREQUAZIONI	929.320	922.887	6.433
VERSO IL PERSONALE	139.743	206.549	(66.806)
ANTICIPI CONTRIBUTI PAT	0	870.000	(870.000)
ALTRI	124.817	99.149	25.668
	1.193.880	2.098.585	(904.705)

Tra i debiti relativi alle componenti di sistema sono ricompresi debiti per la perequazione trasmissione energia relativa agli anni 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo pari a Euro 897.686.-

Nei debiti verso il personale sono ricompresi:

- debiti per **retribuzioni** Euro 10.803.-;
- debiti per **premi di risultato** da liquidare Euro 97.293.-;
- debiti per **ferie maturate e non godute** Euro 30.654.-.

La variazione rispetto all'anno precedente è da ascrivere all'incasso di un contributo Pat e il giroconto dello stesso e degli anticipi già incassati negli esercizi precedenti tra i risconti passivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
RATEI			
DIVERSI	2.526	4.229	(1.703)
TOTALE	2.526	4.229	(1.703)
RISCONTI			
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	480.992	505.564	(24.572)
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI	5.808.179	5.102.206	705.973
ALTRI	0	365	(365)
TOTALE	6.289.171	5.608.135	681.036
	6.291.697	5.612.364	679.333

L'ammontare dei **risconti passivi** riflette i valori dei contributi corrisposti dagli utenti per allacciamenti e dei contributi erogati da Enti Pubblici a fronte d'investimenti, riscontati per la parte di competenza degli esercizi seguenti.

Più analiticamente la loro suddivisione temporale è la seguente:

Risconti contribuiti di allacciamento

	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2018	IMPORTO LORDO INIZIALE	COMPETENZA ESERC. 2019	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2019	ESERCIZIO 2020	OLTRE
SERVIZIO ACQUA						
PERIODO 1998-2037	4.621	50.152	243	4.377	243	4.134
PERIODO 1999-2038	11.262	56.310	563	10.699	563	10.136
PERIODO 2000-2039	16.276	58.970	775	15.501	775	14.726
PERIODO 2001-2040	13.912	39.249	632	13.279	632	12.647
PERIODO 2002-2041	8.926	20.513	388	8.538	388	8.150
PERIODO 2003-2042	14.753	28.487	615	14.138	615	13.524
PERIODO 2004-2043	72.970	121.100	2.919	70.052	2.919	67.133
PERIODO 2005-2044	95.534	146.976	3.674	91.860	3.674	88.186
TOTALE	238.254	521.756	9.810	228.444	9.810	218.634
SERVIZIO GAS						
PERIODO 1998-2037	13.537	53.436	712	12.825	712	12.112
PERIODO 1999-2038	15.560	47.237	778	14.782	778	14.004
PERIODO 2000-2039	23.334	60.766	1.111	22.223	1.111	21.112
PERIODO 2001-2040	24.867	56.517	1.130	23.737	1.130	22.607
PERIODO 2001-2040 S.PIETRO	9.518	76.141	3.807	5.711	3.807	1.903
PERIODO 2002-2041	15.067	30.297	655	14.412	655	13.757
PERIODO 2003-2042	34.139	61.424	1.422	32.716	1.422	31.294
PERIODO 2004-2043	62.058	100.844	2.482	59.576	2.482	57.094
PERIODO 2005-2044	69.230	106.507	2.663	66.567	2.663	63.904
TOTALE	267.310	593.170	14.762	252.549	14.762	237.787
	505.564	1.114.926	24.571	480.992	24.571	456.421

Risconti contribuiti in conto impianti

	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2018	IMPORTO LORDO INIZIALE	COMPETENZA ESERC. 2019	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2019	ESERCIZIO 2020	OLTRE
RISCONTI CONTRIBUTI IN C/IMPIANTO						
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONE S.VITO PERIODO 1998-2037	17.312	49.939	1.082	16.230	1.082	15.148
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONE MADRANO PERIODO 1998-2037	29.260	78.184	1.540	27.720	1.540	26.180
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONI CASALINO E VIGALZANO PERIODO 1998-2034	58.138	149.596	3.060	55.078	3.060	52.019
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONI SERSO E VIARAGO PERIODO 2000-2032	104.265	224.226	4.965	99.300	4.965	94.335
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO FRAZ. CANEZZA - INT. N. 1 PERIODO 2006-2051	91.318	128.083	2.846	88.472	2.846	85.626
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO FRAZ. CANEZZA - INT. N. 2 PERIODO 2006-2051	56.907	88.549	2.450	54.458	2.450	52.008
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO SUSÀ-COSTASAVINA PERIODO 2006-2051	43.599	60.523	1.345	42.254	1.345	40.909
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO MASO-TOLDI PERIODO 2009-2054	7.844	9.943	221	7.623	221	7.402
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONE VALCANOVER PERIODO 2004-2043	71.788	114.861	2.872	68.916	2.872	66.045
SERV. GAS METANO - RETE FRAZ. S.CATERINA-MASO VIGABONA PERIODO 2004-2043	26.097	41.756	1.044	25.053	1.044	24.009
SERV. GAS METANO - RETE LOC. FRATTE PERIODO 2004-2043	9.458	15.133	378	9.080	378	8.701
SERV. GAS METANO - RETE FRAZ. CANEZZA PERIODO 2006-2045	80.042	118.215	2.955	77.086	2.955	74.131
SERV. GAS METANO - RETE FRAZ. CANALE PERIODO 2007-2046	13.238	18.471	462	12.776	462	12.314
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO PERGINE - TUBO ADDUTTORE PERIODO 2010-2054	543.545	670.124	14.892	528.653	14.892	513.762
SERV. ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO PERIODO 2010-2021	8.566	37.690	3.426	5.140	3.426	1.713
SERV. GAS METANO - RETE APSS PERIODO 2012-2052	20.447	24.415	610	19.837	610	19.226
SERV. ACQUA - RETE NOGARÉ PERIODO 2012-2052	831.391	971.755	21.595	809.796	21.595	788.202
SERV. GAS METANO - RETE NOGARÉ-MADRANO PERIODO 2012-2052	139.986	167.564	4.189	135.797	4.189	131.608
SOLLEVAMENTO VISINTAINER TENNA I° LOTTO PERIODO 2014-2034	22.144	28.572	1.429	20.715	1.429	19.286
RIFACIMENTO ACQUEDOTTO TENNA I° LOTTO PERIODO 2015-2060	209.763	227.454	5.055	204.709	5.055	199.654
RIFACIMENTO FOGNATURA TENNA I° LOTTO PERIODO 2015-2060	196.566	213.144	4.737	191.830	4.737	187.093
RIFACIMENTO ACQUEDOTTO TENNA II° LOTTO PERIODO 2015-2061	272.457	288.484	6.411	266.047	6.411	259.636
IMPIANTO COGENERAZIONE EX VALE PERIODO 2015-2060	456.842	747.680	30.334	426.508	30.334	396.174
RETE ACQUE NERE LOC. OLTREBRENTA PERIODO 2017-2062	226.401	234.208	5.205	221.196	5.205	215.992
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ RETE DISTRIBUZIONE PERIODO 2016-2061	451.919	478.503	10.633	441.286	10.633	430.652
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ RETE ADDUZIONE PERIODO 2016-2061	293.740	311.018	6.912	286.828	6.912	279.917
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ SERBATOIO LUNZ PERIODO 2016-2061	112.110	119.584	2.990	109.120	2.990	106.131
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ SERBATOIO S.CATERINA PERIODO 2016-2061	131.757	140.540	3.514	128.243	3.514	124.730
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ SERBATOIO S.VITO PERIODO 2016-2061	112.578	120.083	3.002	109.576	3.002	106.574
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ OPERE DI PRESA AVE PERIODO 2016-2061	51.455	54.886	1.372	50.083	1.372	48.711
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ OPERE PRESA TOMASELLI - SODA PERIODO 2016-2061	397.921	424.449	10.611	387.309	10.611	376.698
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÉ ALLACCIAMENTI PERIODO 2016-2061	13.352	14.137	314	13.038	314	12.723
FOGNATURA ACQUE NERE ASSIZZI 2016 PERIODO 2016-2061	241.166	255.352	5.675	235.492	5.675	229.817
FOGNATURA ACQUE NERE ASSIZZI 2016 PERIODO 2018-2063	21.988	22.235	494	21.494	494	20.999
FOGNATURA ACQUE NERE ZAVA-POZZA-MASETTI 2016 PERIODO 2016-2061	311.890	330.236	7.339	304.551	7.339	297.213
FOGNATURA ACQUE NERE ZAVA-POZZA-MASETTI 2016 PERIODO 2018-2063	130.938	132.409	2.942	127.995	2.942	125.053
FOGNATURA ACQUE NERE MASI CANEZZA 2016 PERIODO 2018-2063	183.002	185.058	4.112	178.890	4.112	174.777
	5.991.189	7.297.062	183.010	5.808.179	183.010	5.625.168

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità di quanto previsto **dall'articolo 2425 del codice civile**.

Di seguito si riporta la sintesi dei valori di conto economico 2019 a confronto con l'esercizio 2018 analizzando le principali variazioni intercorse.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI			
ENERGIA			
VENDITA ENERGIA ELETTRICA INGROSSO	595.119	678.830	(83.711)
CORRISPETTIVO DISTRIBUZIONE CLIENTI	0	2.389.870	(2.389.870)
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	0	99.457	(99.457)
ALTRIRICAVI	0	63.012	(63.012)
	595.119	3.231.169	(2.636.050)
ACQUA			
SOMMINISTRAZIONE ACQUA	2.180.293	1.861.314	318.979
FOGNATURA	896.443	754.032	142.411
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	70.181	108.117	(37.936)
ALTRIRICAVI	153.790	40.033	113.757
	3.300.707	2.763.496	537.211
GAS			
CORRISPETTIVO DISTRIBUZIONE E MISURA	1.083.354	1.134.480	(51.126)
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	29.662	62.287	(32.625)
ALTRIRICAVI	58.495	38.796	19.699
	1.171.511	1.235.563	(64.052)
TRIGENERAZIONE			
VENDITA ENERGIA ELETTRICA	793.058	812.814	(19.756)
VENDITA RAFFRESCAMENTO	57.503	62.280	(4.777)
VENDITA CALORE	1.273.496	1.235.218	38.278
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	84.451	0	84.451
	2.208.508	2.110.312	98.196
ALTRE VENDITE E PRESTAZIONI			
	759.532	577.993	181.539
	8.035.377	9.918.533	(1.883.156)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per quanto riguarda il **settore energia**, la contrazione è attribuibile al **conferimento del ramo di azienda** afferente la distribuzione energia elettrica a far data dal 1° agosto 2018. In merito ai ricavi della vendita di energia elettrica prodotto dalla centrali idroelettriche e dagli impianti fotovoltaici, la riduzione (tenuto conto che la produzione in termini di kWh non si discosta dall'anno precedente) è stata pari al 12,33% determinata sostanzialmente dall'importante contrazione del prezzo medio di vendita.

Per quanto attiene il **settore idrico** l'incremento dei ricavi è da attribuire sostanzialmente all'acquisizione della gestione del comune di Grigno a far data dal 1° marzo 2019; per quanto riguarda i **contributi di allacciamento** si rileva invece una contrazione degli stessi (-35,09%).

Nel **settore distribuzione gas**, per quanto riguarda i ricavi da tariffa obbligatoria si rileva una leggera contrazione (-4,51%) da attribuire sostanzialmente alla riduzione del gas distribuito. Da rilevare altresì, la contrazione dei ricavi dei **contributi di allacciamento** (-52%).

I ricavi derivati dall'**impianto di trigenerazione**, rispetto all'anno precedente, evidenziano un incremento pari al 4,65% dei ricavi complessivi determinato prevalentemente dalla voce per contributi di allacciamento. Infatti, la maggior quantità di produzione venduta è stata compensata quasi integralmente dalla riduzione del prezzo medio di vendita.

Tra le **altre vendite e prestazioni**, i ricavi generati sono da attribuire sostanzialmente al comparto riguardante l'illuminazione pubblica, in particolare, per le attività di manutenzione straordinaria effettuate nei confronti del comune di Pergine e Levico.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI			
MANO D'OPERA	278.203	309.964	(31.761)
AUTOMEZZI	20.225	22.396	(2.171)
MATERIALI DI MAGAZZINO	109.683	143.532	(33.849)
	408.111	475.892	(67.781)

Altri ricavi e proventi

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI - Q.TA DELL'ESERCIZIO	207.582	222.740	(15.158)
RIMBORSO DANNI	3.500	8.012	(4.512)
RECUPERI AMMINISTRATIVI	78.494	62.563	15.931
RICAVI DA SISTEMI DI PEREQUAZIONE	82.635	34.785	47.850
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	67.004	786.277	(719.273)
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI	25.300	0	25.300
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	416.656	1.294.585	(877.929)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.032	9.195	11.837
	902.203	2.418.157	(1.515.954)

Per i ricavi da sistemi di perequazione l'importo si riferisce esclusivamente alla **perequazione gas distribuzione**.

Per quanto riguarda i contributi c/esercizio si riferiscono alla tariffa incentivante afferente gli impianti di **produzione idroelettrica di Serso, Busneck e gli impianti fotovoltaici**.

Nella voce sopravvenienze attive (Euro 416.656.-) sono ricomprese in misura prevalente; Euro 178/000.- quale **saldo perequazione Tiv 2016-2018** nonché Euro 83.800.- per la regolarizzazione del grado di rischio delle posizioni Inail. I contributi in **conto esercizio** evidenziano un'importante contrazione a fronte della conclusione del periodo di incentivazione a valere sull'impianto di trigenerazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO			
GAS: APPROVVIGIONAMENTO GAS IMPIANTO	1.144.189	1.143.185	1.004
ACQUA: APPROVVIGIONAMENTO ACQUA	78	77	1
ACQUISTI DI:			
MATERIALI A MAGAZZINO	203.438	209.293	(5.855)
MATERIALI DI CONSUMO INDUSTRIALI	239.394	311.513	(72.119)
MATERIALI DI CONSUMO DIVERSI	32.856	35.030	(2.174)
TOTALE	475.688	555.836	(80.148)
	1.619.955	1.699.098	(79.143)

Costi per servizi

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COSTI PER SERVIZI			
PRESTAZIONI PER L'ESERCIZIO	921.084	806.338	114.746
CORRISPETTIVO DI TRASPORTO ENERGIA ELETTRICA	388	394.967	(394.579)
MANUTENZIONI ORDINARIE, SEDE, HARDWARE	54.498	189.184	(134.686)
ENERGIA ELETTRICA PER IL SERVIZIO ACQUA	316.273	314.926	1.347
UTENZE SERVIZI ACQUA, ENERGIA E RISCALDAMENTO	95.877	102.706	(6.829)
ANALISI CHIMICO/BATTERIOLOGICHE	-	110	(110)
LEGALI, CONTRATTUALI, CONSULENZE E REVISIONI	207.899	189.241	18.658
CONSULENZE TECNICHE	159.409	132.638	26.771
LETTURA CONTATORI	52.005	51.284	721
PUBBLICITÀ E PROMOZIONE	11.710	3.490	8.220
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	11.541	11.697	(156)
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	62.251	77.000	(14.749)
COMPENSI AI SINDACI	34.035	38.862	(4.827)
RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE	20.892	25.997	(5.105)
SPESE DIPENDENTI	55.051	43.645	11.406
PULIZIA, VIGILANZA E SIMILI	26.264	22.869	3.395
SERVIZI TELEFONICI, TELEGRAFICHE E TELEX	22.402	34.363	(11.961)
ALTRE SPESE PER SERVIZI COMMERCIALI	20.502	17.373	3.129
ASSICURAZIONI	115.991	140.260	(24.269)
SERVIZI BANCARI	7.689	8.767	(1.078)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORD.STIME SERVIZI	5.617	4.327	1.290
SOPRAVVENIENZE PASS.STRAORDINARIE SERVIZI	3.428	10.767	(7.339)
	2.204.806	2.620.811	(416.005)

Costi per godimento di beni di terzi

L'ammontare esposto nei canoni di **"locazioni uffici e magazzini"** è relativo ai canoni di locazione per gli uffici della sede sociale di Pergine.

Sono ricompresi altresì i **canoni per contratti di servizio** corrisposti ai comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme, Tenna, Borgo, Grigno e Comune di Caldonazzo e i canoni per attraversamenti stradali.

Per quanto riguarda i canoni derivanti da **contratti di servizio**, essi ricomprendono prevalentemente i corrispettivi versati ai diversi comuni di riferimento per la gestione del servizio idrico, fognatura e per la distribuzione del gas naturale relativamente al comune di Pergine.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
GODIMENTO BENI DI TERZI			
CANONI CONTRATTI DI SERVIZIO	425.318	425.649	(331)
CANONIE CONCESSIONI ATTRAVERSAMENTO	8.033	9.979	(1.946)
LOCAZIONE UFFICIE MAGAZZINI	111.095	106.920	4.175
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI	6.902	3.700	3.202
AFFITTORAMO DIAZIENDA	-	11.666	(11.666)
	551.348	557.914	(6.566)

Costi per il personale

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COSTI PER IL PERSONALE			
SALARIE STIPENDI	1.777.036	1.987.219	(210.183)
ONERI SOCIALI	582.529	647.099	(64.570)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	121.522	140.846	(19.324)
ALTRI COSTI	35.113	43.754	(8.641)
	2.516.200	2.818.918	(302.718)

La **riduzione del costo del personale** è da attribuire al conferimento del ramo di azienda relativo alla distribuzione dell'energia elettrica; in tal senso **a far data dal 1° agosto 2018** con il concretizzarsi di tale operazione straordinaria, n. 12 dipendenti sono entrati a far parte del personale di Set distribuzione Spa.

Costi per il personale – altri costi

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE			
QUOTA TARIFFA CONSUMI	3.820	5.724	(1.904)
CONTRIBUTI CESARE POZZO	31.293	38.030	(6.737)
	35.113	43.754	(8.641)

Accantonamento per rischi

A fronte del contenzioso in essere con il GSE, in merito alla quantificazione degli incentivi riconosciuti negli anni 2010-2018, si è proceduto, in via prudenziale, a stanziare nel bilancio 2018 un fondo rischi di un importo pari a Euro 1.360.000.-. Avverso al suddetto procedimento, la società ha già presentato **ricorso presso il Tar di Roma** relativamente al quale alla data odierna non si hanno aggiornamenti.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO GSE	-	1.360.000	(1.360.000)
	-	1.360.000	(1.360.000)

Oneri diversi di gestione

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO	7.024	38.265	(31.241)
IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI (IMU)	17.769	19.787	(2.018)
IMPOSTE E TASSE SU CONSUMI INTERNI	9.288	9.432	(144)
ALTRE IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI	25.956	40.238	(14.282)
CANONI DI DERIVAZIONE	177.321	146.112	31.209
ONERI PER PRODUZ./DISTRIBUZ. EN. Elett. E CALORE	15.549	219.445	(203.896)
RIMBORSO SPESE DIPENDENTI	1.585	4.761	(3.176)
RIMBORSI DANNI E INDENNIZZI	4.221	5.944	(1.723)
MINUSVALENZE PER ALIENAZIONI	6.068	2.075	3.993
SPESE DI CANCELLERIA	5.523	4.001	1.522
PERIODICI E PUBBLICAZIONI	1.051	973	78
SPESE POSTALI	4.486	4.627	(141)
EROGAZIONI BENEFICHE E LIBERALITÀ	9.516	740	8.776
SPESE DI RAPPRESENTANZA	9.305	5.317	3.988
SPESE VIAGGIO - AUTOSTRADALI	441	628	(187)
PERDITE SU CREDITI	-	5.586	(5.586)
ALTRI ONERI DIVERSI	8.747	31.402	(22.655)
SOPRAVVENIENZE PASS. ORD. STIME ONERI DIVERSI	122.275	616.166	449.796
	426.125	1.155.499	214.313

Tra le sopravvenienze passive, si rileva l'imputazione pari a Euro 80/000 relativa alla stima degli incentivi incentivati Grin per l'annualità 2018. La riduzione degli oneri, in termini complessivi, è da attribuire al conferimento del ramo di azienda elettrico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari diversi – altri

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
PROVENTI FINANZIARI			
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARIE POSTALI	29.310	21.238	8.072
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI PER CASSA	2.561.040	1.498.017	1.063.023
ALTRI INTERESSI	32	10.811	(10.779)
	2.590.382	1.530.066	1.060.316

Nella voce **dividendi da partecipazioni** sono stati contabilizzati i proventi incassati nell'esercizio 2019 per la distribuzione di utili riguardanti le partecipazioni azionarie detenute in Dolomiti Energia Holding Spa, Dolomiti Energia Spa e Set Distribuzione.

Interessi e altri oneri finanziari

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
INTERESSI SU MUTUI	1.212	2.971	(1.759)
ALTRI INTERESSI	717	6.595	(5.878)
	1.929	9.566	(7.637)

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
IRES

 Nell'esercizio 2019 sono state contabilizzate imposte correnti per **Euro 130.406**.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES	% ONERE
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.100.114		
ONERE FISCALE TEORICO		744.027	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
IMIS	17.769		
AMM.TI INDEDUCIBILI	2.057		
SPESE AUTOVEICOLI E TELEFONIA MOBILE IND.	7.952		
ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	29.603		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	57.381		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
IMIS	8.885		
DIVIDENDI INCASSATI 2019	2.432.988		
DEDUZIONE INTERESSI PASSIVI	-		
DEDUZIONE COSTO PERSONALE IRAP	8.686		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE TFR	4.603		
SUPERAMMORTAMENTO	33.213		
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	-		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	2.488.375		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI (CIVILE > FISCALE)	150.111		
COMPENSI AMMINISTRATORI NON EROGATI	5.547		
ACCANTONAMENTO NON DEDUCIBILI	-		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	155.658		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI (CIVILE < FISCALE) EFFETTO REVER	59.298		
COMPENSI AMMINISTRATORI	6.067		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	65.365		
REDDITO IMPONIBILE (LORDO DEDUZIONE ACE)	759.413		
DEDUZIONE ACE	205.168		
REDDITO IMPONIBILE	554.246		
IRES SU IMPONIBILE	133.020		
DETRAZIONE RISPARMIO ENERGETICO 50% (RATA 1 DI 10)	2.614		
IRES CORRENTE	130.406		
ONERE FISCALE EFFETTIVO			4,21%

IRAP

Nell'esercizio 2019 sono state accantonate imposte correnti, per **Euro 23.193.-**

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
DESCRIZIONE	IM PORTO	IRAP 2,98%	% ONERE
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	705.328		
ONERE FISCALE TEORICO		21.019	2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
COMPENSI ORGANI SOCIALI ASSIMILATI LA VORO DIPENDENTE	38.490		
PERDITE SU CREDITI	-		
IMIS	17.769		
ALTRE VARIAZIONI	32.681		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	88.940		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE			
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	15.968		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	-		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	-		
IM P ONIBILE FISCALE	778.300		
IRAP SU IM P ONIBILE	778.300		
DETRAZIONI REGIONALI	-		
IRAP CORRENTE	23.193		
ONERE FISCALE EFFETTIVO	23.193		3,29%

Imposte anticipate

PROSPETTO DI CUI AL PUNTO 14) DELL'ART. 2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITÀ DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA											
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IM POSTE ANTICIPATE 2018		UTILIZZO 2019			INCREMENTI 2019		IM POSTE ANTICIPATE 2019			
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	27.596	6.623	-	24,00%	-	-	-	-	27.596	24,00%	6.623
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO (EX VALE)	66.890	16.054	-	24,00%	-	-	-	-	66.890	24,00%	16.054
F.DO SVALUTAZIONE SCORTE DI MAGAZZINO	50.000	13.490	-	26,98%	-	-	-	-	50.000	26,98%	13.490
F.DO RISCHI CONTENZIOSO GSE	1.360.000	326.400	-	24,00%	-	-	-	-	1.360.000	24,00%	326.400
COMPENSI AMMINISTRATORI NON DEDOTTI	6.067	1.456	6.067	24,00%	1.456	5.547	1.331		5.547	24,00%	1.331
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	848.901	203.736	8.136	24,00%	1.953	-	-		840.765	24,00%	201.784
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	769.991	22.946	7.380	2,98%	220	-	-		762.611	2,98%	22.726
	3.129.445	590.705	21.583		3.629	5.547	1.331		3.113.409		588.408

Per i settori regolati non sono state calcolate le imposte anticipate e differite sulle variazioni temporanee relative agli ammortamenti deducibili in esercizi futuri, in quanto il loro effetto si riverserà in esercizi temporalmente troppo distanti per consentire la ragionevole previsione di imponibili fiscali tali da consentirne il recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie relative al personale dipendente

	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2018	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2019	SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2018	VARIAZIONE 2019		SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2019
TABELLA PERSONALE						
QUALIFICA	NUM. DIP. MEDI	NUM. DIP. MEDI	NUMERO	(+) NUMERO	(-) NUMERO	NUM. DIP. MEDI
DIRIGENTI	1	0,9	2			2
QUADRI	2	2	2			2
IMPIEGATI	20,23	17,28	19		1	18
OPERAI	28,33	26,32	24	6	4	26
	51,56	46,5	47	6	5	48

Il numero di dipendenti al 31.12.2019 evidenzia n. 48 unità rispetto alle 47 dell'anno precedente. Nell'esercizio sono state effettuate 6 assunzioni a sostegno prevalentemente del settore idrico e fognatura a fronte di n. 2 pensionamenti e n. 3 dimissioni volontarie.

Regolamento europeo sul trattamento dei dati

A fine maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati (679/2016). STET Spa ha adeguato le sue procedure, ha provveduto ad incaricare un DPO ovvero un Responsabile della protezione dei dati (come previsto dalla normativa stessa) ed ha redatto il Registro dei trattamenti e la valutazione dei rischi in coerenza con le nuove disposizioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni nel corso del 2019.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

SALDO AL 31/12/19 SALDO AL 31/12/18 DIFFERENZA

CONTI D'ORDINE			
ATTIVITA'	1.440.938	1.534.968	(239.812)
DEBITORI NOSTRE FIDEJUSSIONI	423.089	423.089	0
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	1.017.849	1.257.661	(239.812)
TOTALE	1.440.938	1.534.968	(239.812)
PASSIVITA'			
FIDEJUSSIONI PASSIVE	(423.089)	(423.089)	0
CREDITORI PER NOSTRE FIDEJUSSIONI	(1.017.849)	(1.257.661)	239.812
TOTALE	(1.440.938)	(1.534.968)	239.812

Tra le fidejussioni passive sono ricomprese le garanzie rilasciate ad enti pubblici a fronte di lavori effettuati sui territori di riferimento. Mentre le garanzie ricevute ricomprendono esclusivamente fidejussioni rilasciate dagli appaltatori a fronte di contratti per lavori.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

- **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

- **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, n. 22-bis) C.C. si precisa che, in aggiunta alle informazioni già evidenziate nelle sezioni riguardanti i soggetti controllanti e collegati, non si riscontrano altri rapporti con parti correlate, accordi fuori bilancio e transazioni non compatibili con valori di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi del comma 13 dell'articolo 2427 del Codice Civile, non rilevano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali, oltre a quelli già evidenziati tra le sopravvenienze attive e passive iscritti rispettivamente tra gli altri ricavi e gli oneri diversi.

Compensi ad Amministratori e Sindaci – Società di revisione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto

di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI			
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	62.251	77.000	(14.749)
RIMBORSI SPESE	-	-	-
COMPENSI AL COLLEGIO DEI SINDACI	34.035	38.862	(4.827)
	96.286	115.862	(19.576)

Il compenso di competenza per la revisione legale dei conti, affidato a Trevor Srl, è pari a Euro 12.986.- ivi compreso il compenso per la certificazione del bilancio Unbundling.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Va peraltro rilevato che, in considerazione dell'attuale scenario nazionale e internazionale legato all'epidemia da Coronavirus, non sono ancora determinabili gli impatti economici al sistema nel suo complesso né tantomeno il perdurare della crisi. Per quanto riguarda gli impatti economici e l'evoluzione prevedibile della gestione e la gestione del personale dipendente si rimanda a quanto evidenziato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Direzione coordinamento

Va rilevato che, per espressa previsione statutaria, all'articolo 10, ultimo capoverso, si precisa che "l'Assemblea decide nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dagli Enti locali, che esercitano il controllo previsto dall'art. 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e dall'art. 113 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e comunque degli atti che saranno adottati dagli Enti medesimi nelle forme stabilite da apposita Convenzione stipulata dagli stessi." In tal senso, l'attuale Convenzione stipulata, prevede come regola ordinaria l'assunzione delle decisioni a maggioranza dei soci secondo il meccanismo "una testa un voto" slegato dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità (legge n.124/2017)

Con riferimento agli adempimenti di cui all'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 si è provveduto a trascrivere nella seguente tabella il dettaglio delle sovvenzioni, contributi, incarichi ed altri vantaggi di qualunque genere percepiti da PP.AA o da altri soggetti pubblici.

CONTRIBUTI E INCARICHI DA P.A.			
SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
CASSA DEL TRENINO S.P.A.	55.290,57	02/09/2019	SALDO RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COM UNALE SECONDO IL SISTEMA SEPARATIVO PER LE FRAZIONI DI ASSIZZI, ZAVA, POZZA E MASI DI CANEZZA
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.			
	1267,20	31/01/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - NOVEMBRE 2018
	1763,84	31/01/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - NOVEMBRE 2018
	5.651,44	31/01/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO BUSNECK 2° TRIMESTRE 2018
	455,86	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - NOVEMBRE 2018
	455,86	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - DICEMBRE 2018
	1267,20	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - DICEMBRE 2018
	1353,98	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - CONG. 2018
	1763,84	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - DICEMBRE 2018
	692,99	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - CONG. 2018
	4.672,57	29/03/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO BUSNECK 3° TRIMESTRE 2018
	644,70	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - CONG. 2018
	14.414,17	28/06/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO SERSO 2° SEMESTRE 2018
	5.465,89	28/06/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO BUSNECK 4° TRIMESTRE 2018
	192,36	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - GENNAIO 2019
	1271,42	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - GENNAIO 2019
	1743,62	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - GENNAIO 2019
	1271,42	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - FEBBRAIO 2019
	1743,62	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - FEBBRAIO 2019
	453,10	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - GENNAIO 2019
	453,10	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - FEBBRAIO 2019
	1271,42	31/05/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - MARZO 2019
	1743,62	31/05/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - MARZO 2019
	1747,46	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - APRILE 2019
	582,12	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - FEBBRAIO - APRILE 2019
	483,92	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - MARZO 2019
	483,92	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - APRILE 2019
	1335,55	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - APRILE 2019
	1747,46	31/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - MAGGIO 2019
	1335,55	31/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - MAGGIO 2019
	1747,46	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - GIUGNO 2019
	483,92	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - MAGGIO 2019
	483,92	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - GIUGNO 2019
	1335,55	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - GIUGNO 2019
	1377,41	30/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - LUGLIO 2019
	1787,90	30/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - LUGLIO 2019
	613,62	30/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - MAGGIO - LUGLIO 2019
	8.196,89	30/09/2019	CERTIFICATI VERDI IMP. BUSNECK GEN.-FEB APR.-LUG. 2019
	6.010,06	30/09/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO SERSO 1° TRIMESTRE 2019
	1377,41	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - AGOSTO 2019
	1787,90	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - AGOSTO 2019
	497,26	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - LUGLIO 2019
	497,26	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - AGOSTO 2019
	1107,17	31/10/2019	CERTIFICATI VERDI IMP. BUSNECK AGOSTO 2019
	908,28	29/11/2019	CERTIFICATI VERDI IMP. BUSNECK SETTEMBRE 2019
	1787,90	02/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - SETTEMBRE 2019
	1377,41	02/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - SETTEMBRE 2019
	1809,92	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - OTTOBRE 2019
	493,58	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - SETTEMBRE 2019
	493,58	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - OTTOBRE 2019
	1405,06	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COM UN. - OTTOBRE 2019
	604,80	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - AGOSTO - OTTOBRE 2019

Proposta di deliberazione

Signori azionisti,

se convenite con i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, Vi invitiamo a formulare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti

- Preso atto della relazione del Presidente sulla gestione;
- Preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- Preso atto della relazione della Società di Revisione;
- Esaminato il bilancio al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di **€ 2.944.218**

Delibera

1. di approvare:

- la relazione del Presidente sulla gestione;
- la situazione patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa dell'esercizio 2019 che rilevano un utile di **2.944.218**, così come presentati dalla Presidente nel loro complesso e nelle singole allocazioni;

2. di destinare l'utile dell'esercizio, pari a **€ 2.944.218**:

- Euro **147.211** a riserva legale;
- Euro **1.589.285** a riserva straordinaria;
- Euro **1.207.722** per la distribuzione ai Soci, corrispondente ad Euro 0,054 per ogni azione ordinaria.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa **rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili**. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Pergine Valsugana, 23 marzo 2020

La Presidente

(Manuela Seraglio Forti)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,

la presente relazione riguarda unicamente la funzione di vigilanza demandata al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 del Codice Civile, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019, che ha affidato alla società Trevor srl la revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni in merito all'andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, e resoconti circa le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato, anche in sessione telefonica, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella propria relazione sulla gestione gli amministratori danno conto degli impatti economici legati alla pandemia da COVID 19, affermando che essi non sono ancora determinabili così come non è ancora determinabile l'orizzonte temporale di durata della crisi.

In relazione ai settori di attività, non si riscontrano particolari criticità per la distribuzione di acqua e gas, servizi pubblici primari e necessari, mentre si temono possibili contrazioni nei ricavi nel settore delle prestazioni conto terzi e soprattutto nella produzione di energia. In questo settore infatti, a fronte del generale rallentamento dell'economia, si prevedono sensibili contrazioni del prezzo di vendita.

Questi fattori, secondo le prime analisi, potrebbero portare nel 2020 ad un risultato della gestione caratteristica negativo, pur non ravvisandosi particolari criticità dal punto di vista finanziario, considerata l'elevata liquidità della quale la società può disporre.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione amministrativa, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, abbiamo incontrato l'OdV e preso visione dei verbali e delle relazioni da esso redatte. L'OdV nella propria relazione annuale afferma di non essere a conoscenza di fatti tali da far ritenere che siano stati commessi atti censurabili o violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione, né atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

Lo stesso OdV richiede un intervento formativo a favore di tutto il personale da tenersi nel 1° semestre 2020.

Nel corso dell'esercizio al Collegio sindacale non sono pervenute richieste di emissione di pareri previsti dalla legge, e non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di esercizio di € 2.944.218 e si riassume nei seguenti valori:

Q
B
P

Attività	Euro	71.002.877
Passività	Euro	13.541.551
Patrimonio Netto	Euro	57.461.326

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	9.345.691
Costi della produzione	Euro	-8.834.030
Risultato operativo	Euro	511.661
Proventi finanziari	Euro	2.590.382
Oneri finanziari	Euro	-1.929
Risultato prima delle imposte	Euro	3.100.114
Imposte sul reddito	Euro	-155.896
Utile dell'esercizio	Euro	2.944.218

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori.

Pergine Valsugana, 6 maggio 2020

I SINDACI

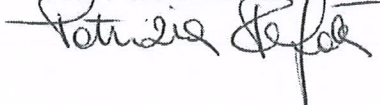
dott. Rinaldo Pola



dott. Antonio Borghetti



dott. Patrizia Refatti



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di STET S.p.a.
Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di STET S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di STET S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di STET S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di STET S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di STET S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 6 maggio 2020

TREVOR S.r.l.



Davide Fasoli
Revisore Legale

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano alcuni elementi della Relazione sulla Gestione inserita nel presente documento, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti per la Società e collabora alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi. Identificati i rischi in cui incorre la Società, definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione non è affidata ad una specifica unità organizzativa, ma è disimpegnata attraverso la collaborazione tra più soggetti, vale a dire: il Direttore generale (anche nella sua veste di rappresentante della direzione per il Sistema di gestione), il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, i responsabili dei Sistemi di Gestione per la salute e sicurezza e per la Qualità (ISO 9001; OHSAS), nonché i responsabili di settore (Amministrazione finanza e controllo, Affari legali regolatori e appalti, Risorse umane e segreteria, Settore Elettricità Automazione ed Informatica, Settore Fluidi Telecalore ed Ufficio Tecnico, Affari regolatori e sistema gestione).

La collaborazione tra queste figure, coordinata dal Direttore generale, consente il presidio del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuto, codice etico, protocolli e procedure, modulistica ed istruzioni operative). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società.

Il modello di compliance sopra descritto può quindi rappresentarsi come di seguito:

Ambito normativo	Presidio specialistico
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/01)	Organismo di Vigilanza
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT)

Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT); OdV in funzione di OIV
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro Sub-delegato Rappresentante della direzione per il Sistema di gestione OHSAS Responsabile del Sistema di gestione OHSAS
Ambiente (D. Lgs. 152/06)	Direttore generale destinatario di procura
Contabile – Fiscale - Finanziario	Responsabile Amministrazione finanza controllo destinatario di procura
Sistemi informatici	Responsabile Sistemi informatici ed automazione
Personale	Responsabile Risorse umane segreteria
Rischi operativi gas – acqua	Responsabile Settore fluidi destinatario di procura
Rischi operativi energia elettrica	Responsabile Settore EE

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01

La Società ha adottato, a far data dal 7 dicembre 2010, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito “Modello”) che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una “Parte Generale” e di una “Parte Speciale”:

- la Parte Generale comprende, oltre alla descrizione della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell’Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività “sensibili” (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di “reato-presupposto”.

Per ciascuna “famiglia” di reati, inoltre, il modello propone la valutazione del corrispondente rischio di commissione. Valutazione rinnovata da ultimo in data 27/06/2017, nonché una serie di protocolli contenenti le misure di prevenzione adottate. Nel tempo, i contenuti di alcuni di questi protocolli sono confluiti nelle procedure adottate parallelamente nell’ambito del Sistema (certificato) di gestione per la qualità e sicurezza. La Società ha altresì adottato un Codice Etico e Norme generali di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Il Modello è accompagnato da un Sistema sanzionatorio, vale dire che la violazione delle norme, sia di comportamento sia operative, previste all’interno dello stesso può comportare l’avvio di un procedimento disciplinare, secondo le disposizioni di legge e di CCNL.

L’Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/01 è monocratico, composto da un soggetto esterno.

L’Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/01, al fine di testare l’adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l’attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti interni, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri formativi sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalla procedure interne della Società.

Per quanto attiene la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, si ritiene che l’adozione ed applicazione del Modello 231, unitamente alle previsioni statutarie esplicitate sul punto (in conformità alle norme regolatorie dei settori in cui opera la Società), siano idonei a garantire anche tali obiettivi. La politica per la qualità rappresenta, inoltre, anche quest’ultimo fra gli obiettivi aziendali da perseguire.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

B.3 Certificazioni

La consapevolezza, cresciuta nel tempo, in merito alla necessità di avere il maggior controllo gestionale possibile sulle attività svolte, hanno spinto STET ad attivarsi per l'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 ed OHSAS 18001.

Ad oggi è stato creato un Sistema di Gestione Integrato che raggruppa al proprio interno sia gli aspetti legati alla qualità sia gli aspetti legati alla sicurezza ed alla salute sul lavoro.

In modo particolare per la gestione degli aspetti della sicurezza, STET ha previsto che ogni funzione (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta applicazione, alle attività che le sono affidate, dei principi e dei metodi contenuti nel Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, anche mediante il coinvolgimento, da parte del singolo Responsabile di settore, dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti una forza motrice ed una condizione indispensabile per garantire la costante applicazione del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza. A tale fine sono state individuate le necessità formative e le forme di partecipazione per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte nel piano di formazione del personale.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure sia sufficiente a garantire a STET, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

B.4 Società di revisione

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda, il bilancio d'esercizio di STET è assoggettato alla revisione contabile della società Trevor S.r.l. che ne rilascia apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono attivi flussi informativi inerenti l'attività delle funzioni aziendali di controllo e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ecc.), tra gli stessi e verso l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/16

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le analisi sono state predisposte per individuare il futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Pertanto, le analisi vengono effettuate annualmente, in occasione della chiusura di bilancio, nonché semestralmente, in occasione del report semestrale.

Gli indicatori utilizzati, di tipo economico-finanziario sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio d'esercizio, al cui testo si rimanda per gli opportuni approfondimenti, nonché nell'ambito della Relazione semestrale.

Come si potrà notare dai valori esposti, gli indici rappresentano fedelmente il buono stato di salute della Società e la sua capacità di generare reddito per gli enti soci.